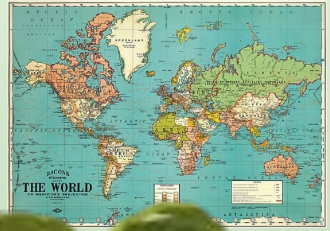
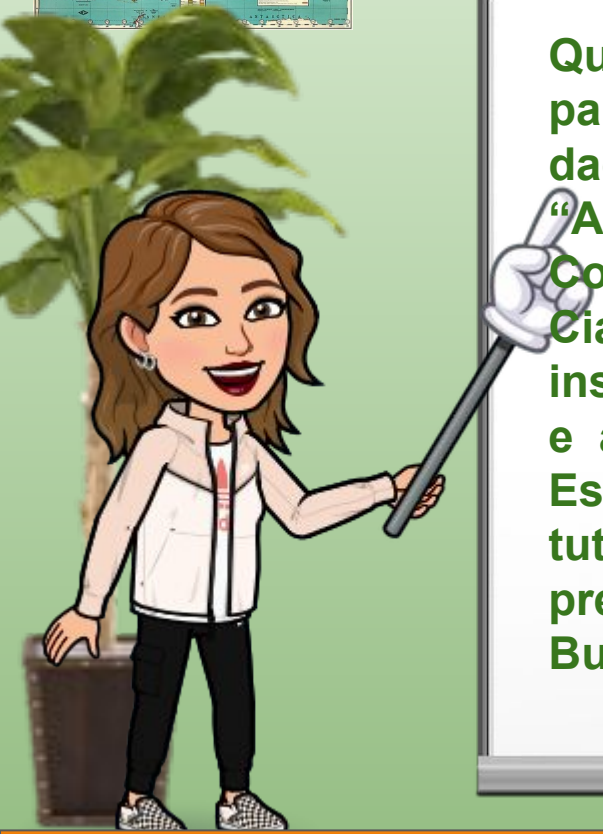




Questa Presentazione è stata eseguita in gran parte in DAD, durante l'anno scolastico 2020/2021, dagli alunni della classe V della scuola Primaria "Alberto Manzi" di Cervia, dell'Istituto Comprensivo Cervia 2.

Ciascun alunno ha realizzato un suo elaborato, inserendo anche lavori eseguiti in piccolo gruppo e altri condivisi con tutti i compagni di classe. Essendo un lavoro interdisciplinare ha coinvolto tutte le discipline insegnate come docente prevalente.

Buona visione……

Maestra F.Bianchi

In viaggio con Dante

Scuola Primaria "A.Manzi" classe V

Prima di presentare Dante è stato chiesto agli studenti:

SE DICO DANTE....
TU A COSA PENSI?"

Attraverso Padlet dovevano rispondere e inserire un'immagine, un video o qualsiasi link inerente alla domanda posta a loro.

BIOGRAFIA DI DANTE ALIGHIERI

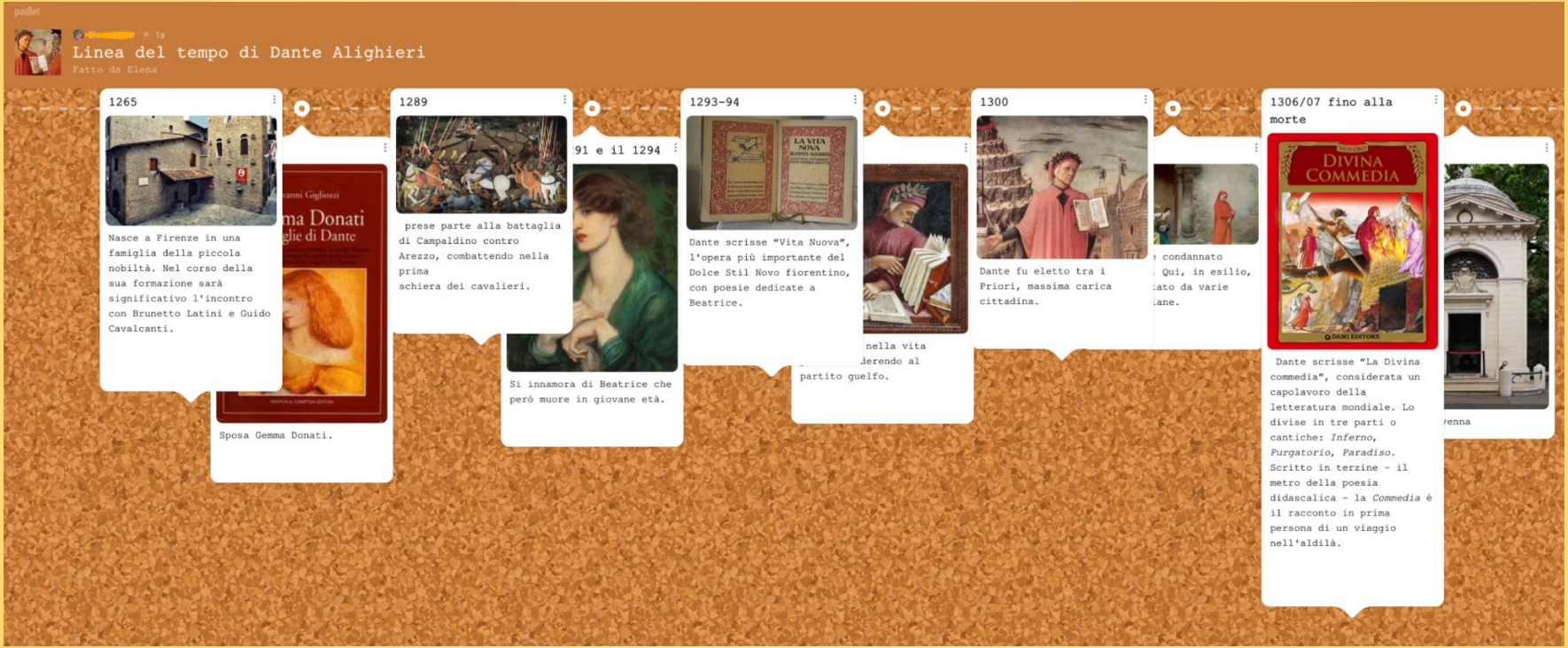
Dante Alighieri nasce a Firenze nel 1265 da una famiglia di piccola nobiltà. Lui era appassionato della letteratura e si dedicò alla poesia. Dante si sposò, per volere del padre, con Gemma Donati da cui ebbe tre figli. Dante si innamorò di Beatrice e per lei scrisse un opera nominata: “la donna angelicata degli stilnovisi”. Qualche anno dopo Beatrice morì a soli ventiquattro anni probabilmente dopo un parto. Lui nel frattempo partecipò alla vita politica della sua città e nel 1302 viene condannato all'esilio dove verrà ospitato da nomerose corti italiane. Dante nel corso della sua vita scrisse tante opere fra cui:

- La divina commedia
- Il convivio
- La vita nuova.

Lui morì il 14 settembre del 1321 a Ravenna.

LAVORO ESEGUITO IN MODO INDIVIDUALE DAGLI ALUNNI

Linea del tempo su Dante Alighieri



Questa linea del tempo è stata creata con PADLET

Aiutandoti con le informazione della biografia, compila la carta d'identità di Dante Alighieri.

Cognome Alighieri
Nome Dante
Soprannome Sommo Poeta
Nato il 1265
a Firenze
Morto il 1321 Ravenna
a Vecchiaia
Causa morte

Professione Scrittore, Poeta

Segni Particolari
Una memoria incredibile, considerato padre della lingua italiana.Era di statura media.il volto curvo, gli occhi grandi, il naso aquilino, labbro inferiore sporgente rispetto al superiore e mascelle pronunciate.

Firma Dante Alighieri
IL SINDACO
Michele de Pascale

Il 29 maggio 1265 è il presunto giorno in cui Dante Alighieri nasceva. Definito “sommo poeta” dai più, e a ragione, padre della letteratura italiana, è noto e stimato in tutto il mondo. Ma a distanza di più settecento anni da questa data, sono ancora molti gli aneddoti, le curiosità e gli eventi che riguardano la sua incredibile vita, la sua persona e le sue opere, che in pochi conoscono. Dunque eccone qualcuno.

Partiamo dal suo aspetto fisico

Di **Dante Alighieri** certamente non esistono fotografie. C'è però qualche **ritratto** (il più famoso, forse, riportato sui nostri libri di scuola ritrae il Poeta di profilo con indosso una veste rossa e la corona d'alloro) piuttosto fedele al suo reale aspetto. Una sua minuziosa **descrizione** l'ha lasciata **Boccaccio** nel suo "Trattatello in laude di Dante".

Dante Alighieri era di statura media, ma la vecchiaia l'aveva reso curvo. Il volto lungo, gli occhi grandi, il naso aquilino, il labbro inferiore sporgente rispetto al superiore e mascelle pronunciate. Scuro di carnagione, aveva folti capelli neri e una barba ispida. Andava vestito sempre in modo distinto e adeguato alla sua età.

Una memoria prodigiosa

Si dice di Dante Alighieri che avesse davvero una **memoria** portentosa. Lo testimonia un piccolo **aneddoto**. Un giorno, mentre il sommo poeta sedeva su un muricciolo, un uomo, vedendolo, volle mettere alla prova la sua proverbiale memoria. Così di getto gli chiese: “qual è il boccone più buono?”. E Dante, senza fare un piega, rispose: “l**‘uovo**“. Diverso tempo dopo, lo stesso uomo, incontrando di nuovo casualmente il poeta, gli domandò a bruciapelo: “con cosa?”. Allorché egli, impassibile, rispose: “**con il sale**“.

In realtà sembra davvero che Dante disponesse di tale **dote**. Ne è un chiaro esempio la complessa opera della Divina Commedia: un manoscritto **mastodontico** pieno di sottotrame e innumerevoli personaggi. Ciò si spiega attraverso le **tecniche mnemoniche** che venivano insegnate all’epoca. La memoria allora, al contrario di oggi, veniva esercitata assiduamente per imparare a creare e fissare immagini.

Domande di comprensione

1. Chi ha disegnato il ritratto più famoso di Dante?
2. Come lo descrive?
3. Come venne definita la memoria di Dante?
4. Cosa sono le tecniche mnemoniche? A cosa servono?

A queste domande gli alunni hanno risposto in una slide successiva.

Dante è considerato il “**padre fondatore della lingua italiana**”, il papà dell'italiano, in quanto ha dimostrato che il dialetto era una vera e propria lingua, ormai adatta a trattare qualunque argomento e a descrivere ogni tipo di atmosfera e stati d’animo

La lingua italiana ha potuto svilupparsi e oscurare la lingua latina che fino a quel momento era considerata la lingua principale in Italia

Per questo motivo se senti parlare di **SOMMO POETA**, sappi che è sempre di Dante che si parla.

CIAO BABBO!

Click here

Citazionismo dantesco

Non è affatto un caso che, almeno a noi italiani per ovvie ragioni, siano rimaste impresse numerose **espressioni** tratte dal suo capolavoro e spesso senza neanche saperlo. La sua influenza nella nostra cultura è stata così elevata che **citiamo** Dante durante una **conversazione quotidiana** spesso senza neanche rendercene conto.

Usiamo "**Nel bel mezzo del cammin di nostra vita**" quando raccontiamo di un evento che accade in un certo momento e "**Galeotto fu il libro…**" per alludere alla nascita di una relazione amorosa. Come anche "**senza infamia e senza lode**" usata per riferirsi a qualcosa che non ha né difetti, né pregi. Perfino la forza politica del **MoVimento 5 Stelle** si è servita della chiusura della prima cantica (*l'Inferno*) della Divina Commedia e ne ha fatto il suo motto: "**a riveder le stelle**".

La *Divina* Commedia

Non fu Dante a definire la sua *semplice* Commedia "divina". Anzi, egli spiega nella Epistola XIII all'amico **Cangrande della Scala**, le ragioni che stanno dietro al titolo. Dunque sarebbe stato troppo arrogante e superbo da parte sua, sebbene fosse lontano dall'essere umile. Dante è nato sotto il segno zodiacale dei **gemelli** e, secondo le credenze astrologiche di una volta, i nati sotto questo segno avrebbero spiccate **doti intellettuali e artistiche**. E pare che lui ne fosse a conoscenza... Invece fu **Boccaccio,** noto ammiratore del poeta, a ritenere la sua opera magna talmente eccezionale da darle origini e caratteristiche divine. E così passò alla storia.

Domande di comprensione

1. Cosa significa l’espressione dantesca “senza infamia e senza lode”.

   L’espressione “senza infamia e senza lode” significa che qualcosa non ha né pregi né difetti. lode”?

2. Chi fu a chiamare la Commedia di Dante, Divina?

   Fu il suo amico Boccaccio a chiamare la Commedia di Dante, Divina.

CHE COS'E?

Il 25 marzo è il **“DANTEDI’”** cioè la giornata dedicata a Dante Alighieri, E’ stata istituita dal Consiglio dei ministri in vista dei 700 anni dalla scomparsa del Sommo Poeta che cade nel 2021. Gli studiosi hanno scelto il giorno del 25 marzo perché riconoscono questa data come possibile inizio del viaggio ultraterreno della Divina Commedia. Un viaggio che ancora oggi affascina milioni di persone, che nei momenti difficili come questi, riaprono le pagine della commedia chiedendosi: “ Quando usciremo anche noi a riveder le stelle? Quando non avremo più impedimento per stare insieme? E la nostra sete di conoscenza potrà mai essere placata?”.

Se dico VIAGGIO.....tu a cosa pensi? Quali emozioni ti suscita?

A queste domande gli alunni hanno risposto in modo individuale. Per questo motivo, essendo "dati sensibili", non sono presenti nella slide.

VIAGGIO

DIVERTIMENTO

ESPLORARE

GIOCO

MAGICO

EMOZIONANTE

FAMIGLIA

AVVENTURIERO

LAVORO DI GRUPPO

Dopo aver guardato il video, fino al minuto 1:28 (clicca nell'immagine presente), rispondi insieme ai compagni alle seguenti domande.

1. In quale lingua è scritta la Divina Commedia?
2. Come si compone il poema?
3. Di quali regni parlano?
4. Da quante parti è composta ciascuna cantica?
5. Con quali versi è scritto?
6. Quale valore ha il numero 3 e tutti i suoi multipli?
7. Dove compie Dante questo viaggio?
8. Chi sono le sue guide e dove lo accompagnano?

Click here

INFERNO

Click here

Rispondi sotto a ciascuna domanda:

1. **Dove si trova all’inizio Dante?**
2. **Quali emozioni gli suscita?**
3. **Chi incontra nel Colle della Grazia? Quali significato hanno?**
4. **Dove fugge Dante, allora?**
5. **Chi incontra qui? Fino dove lo accompagnerà?**

A queste domande gli alunni hanno risposto in una slide successiva.

TI SEI MAI SENTITO COME DANTE?

HAI MAI AVUTO PAURA DI FRONTE A QUALCOSA O QUALCUNO?

A queste domande gli alunni hanno risposto in modo individuale. Per questo motivo, essendo "dati sensibili", non sono presenti nella slide.

VIRGILIO, PERCHE' SEI VENUTO A SALVARMI DALLE FIERE?
VUOLSI COSI' COLA' DOVE SI PUOTE CIO' CHE SI VUOLE, E PIU' NON DIMANDARE.
MA... TORNANDO ALLA MIA DOMANDA... PERCHE' SEI VENUTO A SALVARMI DALLE FIERE?
MARCELLO
DANTE, TU ERI CADUTO PREDA DEL VIZIO E DELLA LUSSURIA. PER MONDARTI DEI TUOI PECCATI E' STATO PREDISPOSTO QUESTO TUO VIAGGIO ALL'INFERNO...
... DURANTE IL QUALE POTRAI VEDERE QUAL E' LA SORTE CHE ATTENDE I PECCATORI. PASSERAI TRA LE FIAMME, TRA API INFEROCITE, TRA ROVI E SPINE, NELLO STERCO E NEL FANGO.
MARCELLO
MI CHIEDO SE E' PEGGIORE LA MALATTIA O IL RIMEDIO!
PER ME SI VA NELLA CITTA' DOLENTE,
PER ME SI VA NELL'ETERNO DOLORE,
PER ME SI VA TRA LA PERDUTA GENTE.
GIUSTIZIA MOSSE IL MIO ALTO FATTORE:
FECEMI LA DIVINA POTESTATE,
LA SOMMA SAPIENZA E IL PRIMO AMORE.
DINANZI A ME NON FUOR COSE CREATE
SE NON ETTERNE, E IO ETERNO DURO:
LASCIATE OGNI SPERANZA,
voi CH'ENTRATE...
... E METTETEVI LE VELETTE
PERCHE' DOBBIAMO METTERE QUESTE VELETTE?
VELET
NEL VESTIBOLO DELL'INFERNO STANNO GLI IGNAVI, INSEGUITI DA VESPE E MOSCONI...
BZZZ

«Nel mezzo del cammin di nostra vita / mi ritrovai per una selva oscura / ché la diritta via era smarrita».

Il poema si apre con una precisa indicazione: la vicenda prende avvio nel 1300, quando il personaggio Dante ha 35 anni, dato che era nato nel 1265. Il poeta riteneva quest’età il «mezzo», il punto centrale, della vita.

Oggi il verso è utilizzato per indicare la condizione di chi è arrivato a metà di un percorso e si ferma a riflettere sulle scelte compiute e quelle da compiere.

ANTINFERNO: GLI IGNAVI E IL FIUME ACHERONTE

RISPONDI

1. **Chi sono gli IGNAVI?**
2. **Quali pene soffrono le anime di questa prima parte della Divina Commedia?**
3. **Che cos'è la LEGGE DEL CONTRAPASSO?**
4. **Dove giungono Dante e Virgilio? Chi trovano qui?**
5. **Cosa succede, ad un certo punto?**

A queste domande gli alunni hanno risposto in una slide successiva.

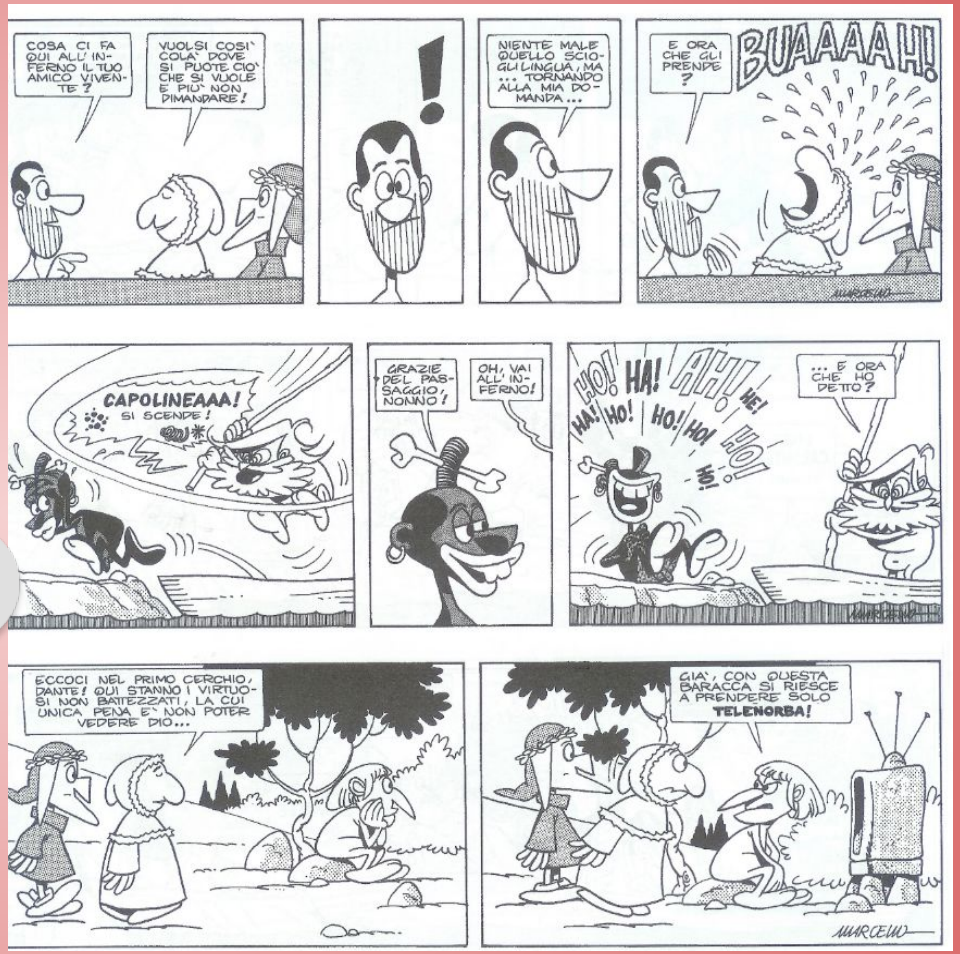
CARONTE

Esegui una breve descrizione….

Figlio di Erebo e della Notte, Caronte è un vecchio coperto di barba bianca, con gli occhi circondati da fiamme, che minaccia severi castighi ai dannati e li fa salire sulla sua barca, battendo col remo le anime che si adagiano sul fondo.

QUESTO E' PONZIO PILATO, COLUI CHE PER VILTA' FECE IL GRAN RIFIUTO...
IO SONO DANTE!
PIACERE!
BACINELLA!
SCUSATE SE ME NE LAVO LA MANO, MA CON TUTTI I MICROBI CHE CI SONO IN GIRO...
SPLISH! SPLOSH!
TERRIBILE! E' QUI DA PIU' DI MILLE ANNI E NON HA ANCORA IMPARATO A PARLARE CORRETTAMENTE!
MARCELLO
E' IN RITARDO DI ALMENO DIECI MINUTI...
LINEE CARONTEE FERMATA
TZE'! E IO CHE TEMEVO DI PERDERLO!
SE LO SAPEVO, ANDAVO A NUOTO!
QUESTE SONO LE ANIME DEI DANNATI IN ATTESA DI ESSERE PORTATE DI LA' DALL'ACHERONTE!
CERTI SPETTACOLI SI POSSONO VEDERE SOLO ALL'INFERNO!
PIANO! C'E' POSTO PER TUTTI! E NON SPINGETE! E NON SOSTATE IN PIATTAFORMA! MUOVETEVI!
TONF!
OHI!
NON SPINGA, VILLANO!
MA SE MI SPINGONO!!
VIENI, DANTE, SALIAMO ANCHE NOI!
CHISSA' PERCHE' MI E' VENUTA IN MENTE LA PAROLA TRAM... NON SO NEPPURE COSA SIGNIFICHI!
LINEE CARONTEE FERMATA
EHI!
FRECCIA DELL'ACHERONTE
E'HI!
MA QUELLO E' UN VIVENTE! COSA CI FA QUI TRA I MORTI?
NON TI CRUCCIARE, CARONTE! VUOLSI COSI' COLA' DOVE SI PUOTE CIO' CHE SI VUOLE E PIU' NON DIMANDARE!
BENE, MA... TORNANDO ALLA MIA DOMANDA, CHE CI FA IL TUO AMICO QUI TRA I MORTI?

Click here


COSA CI FA QUI ALL'INFERNO IL TUO AMICO VIVENTE?
VUOLSI COSI' COLA' DOVE SI PUOTE CIO' CHE SI VUOLE E PIU' NON DIMANDARE!
!
NIENTE MALE QUELLO SCIOGLILINGUA, MA... TORNANDO ALLA MIA DOMANDA...
E ORA CHE GLI PRENDE?
BUAAAAH!
CAPOLINEAAA! SI SCENDE!
GRAZIE DEL PASSAGGIO, NONNO!
OH, VAI ALL'INFERNO!
HO! HA! HO! HA! HO! HO! HO! HE! HE! HE!
... E ORA CHE HO DETTO?
ECCOCI NEL PRIMO CERCHIO, DANTE! QUI STANNO I VIRTUOSI NON BATTEZZATI, LA CUI UNICA PENA E' NON POTER VEDERE DIO...
GIA', CON QUESTA BARACCA SI RIESCE A PRENDERE SOLO TELENORBA!
MARCELLO

Vuolsi così colà dove si puote*:** spesso usata da sola, l'espressione fa parte dei versi 94-96 del Canto III dell'Inferno, rivolti a Caronte: «[…] Caron, non ti crucciare: Vuolsi così colà dove si puote ciò che si vuole, e più non dimandare». L'espressione, usata da Virgilio anche più avanti, è un modo veloce, spiccio, per zittire le proteste dei guardiani, rifacendosi a una volontà superiore che vuole il compimento del viaggio di Dante: "Questo è il desiderio di chi ha il potere [cioè può fare ciò che desidera], quindi non chiedere altri chiarimenti"***. Nella lingua comune il verso viene spesso usato per chiarire una richiesta, fatta magari da superiori, con la quale forse non si concorda in pieno, ma alla quale occorre sottostare perché così vogliono coloro che hanno l'autorità.

CANTO V

Mentre Virgilio elenca le schiere dei lussuriosi, l'attenzione di Dante viene rapita da una immagine trascendentale di levità. Entra in scena una coppia di amanti accompagnati da una connotazione di ventosa leggerezza (vv. 73 – 75):

I' cominciai: "Poeta, volontieri

parlerei a quei due che 'nsieme vanno,

e paion sì al vento esser leggeri".

Sono Paolo e Francesca, i due cognati protagonisti e vittime di un amore adulterino dall'epilogo tragico. Molto se ne era parlato nell'Italia dell'epoca. Il nostro maggiore informatore è Giovanni Boccaccio, il quale ci racconta – con dovizia di particolari – l'accaduto:

«È adunque da sapere che costei [Francesca] fu figliola di messer Guido vecchio da Polenta, signor di Ravenna e di Cervia; ed essendo stata lunga guerra e dannosa tra lui e i signori Malatesti di Rimini, adivenne che per certi mezzani [collaboratori] fu trattata e composta la pace tra loro. La quale acciò che più fermezza avesse, piacque a ciascuna delle parti di volerla fortificare per parentado».

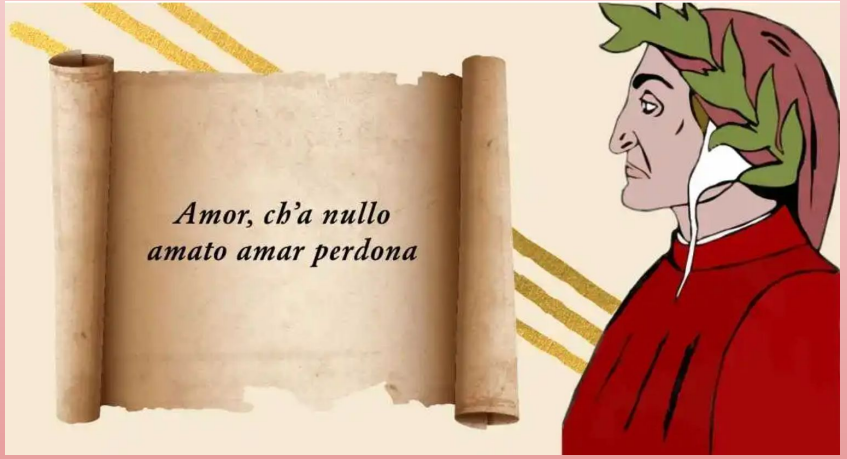
Quindi: Il papà di Francesca volle dare sua figlia in isposa al signore di Rimini, Gian Ciotto, che era un uomo per nulla avvenente, descritto dalle fonti d'epoca come «sozo della persona e sciancato». Fu orchestrato un inganno: a Francesca fu fatto credere che sarebbe andata in isposa al fratello di lui, Paolo, il quale al contrario era un uomo bellissimo. Questi va a sposarla per procura. Quando una damigella di Francesca vede da un pertugio Paolo, fraintendendo, dice alla sua signora: «Madonna, quegli è colui che dee esser vostro marito».

Francesca si affaccia e mira questo uomo bellissimo, di cui si innamora subito e perdutamente. Quando si accorse di essere stata ingannata, altro non le restò che una rancorosa e tacita rassegnazione. Per i due cognati – però – non tutto è perduto: Il marito di Francesca era un signore feudale ed era spesso fuori dal castello, ragion per cui ai due amanti era riservata la possibilità di passare del tempo insieme. Accade che un giorno un servo scopre questa tresca e fa una delazione: avverte il marito di Francesca, il quale – tornato precipitosamente al castello – bussa alla porta della stanza della moglie, la quale stava con Paolo in un momento di intimità amorosa. Questi, allarmatissimo, cerca di mettersi in salvo correndo dentro una botola «per la quale di quella camera si scendea in un'altra [..] dicendo alla donna che nel frattempo andasse ad aprire, per non fare insospettire ulteriormente Gianciotto ». Purtroppo, Paolo rimane incastrato. Il marito entra e trova davanti a sé la prova dell'infedeltà coniugale. Prende la spada e si precipita verso il fratello; Francesca si interpone tra loro due e la lama trafigge i petti degli amanti, tignendo il mondo di sanguigno. «e così amenduni lasciatiogli morti, subitamente si partì e tornossi all'ufficio suo. Furono poi li due amanti con molte lacrime la mattina seguente seppelliti e in una medesima sepoltura.».

“Amor,
ch’a nullo amato amar perdona,
mi prese del costui piacer sì forte,
che, come vedi,

ancor non m’abbandona”.

E’ un celebre verso della Divina Commedia di Dante contenuto nel quinto canto dell’ Inferno.



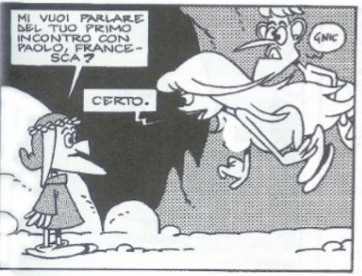
Il canto di Paolo e Francesca

Dopo la sosta nell’ anti-Inferno e nel Limbo, l’autore narra – nel quinto canto – l’ingresso nell’Inferno vero e proprio. Le prime anime dannate che incontra sono quelle dei **lussuriosi,** le quali – nel corso dell’esistenza terrena – **hanno sottomesso la ragione, la scintilla di divinità che alberga dentro di noi, all’istinto.**

Queste anime, travolte in vita dal vento turbinoso delle passioni, **sono ora per l’eternità** – secondo la regola del contrapasso – **travolte e percosse da una bufera infernal, che mai non resta** (non cessa).

QUELLI SONO PAOLO E FRANCESCA. IN VITA, DIMENTICARONO TUTTO, PRESI DALLA LORO PASSIONE...
WOOOOOOOOOOOOOOOSH!
MARCELLO

L'AMORE LI RESE CIECHI!
ALMENO LEI, SENZ'ALTRO!


MI VUOI PARLARE DEL TUO PRIMO INCONTRO CON PAOLO, FRANCESCA?
GNIC
CERTO.

QUANDO LO VIDI PROVAI UN TURBAMENTO PROFONDO. IL MIO ANIMO ERA SCONVOLTO, LE TEMPIE MI PULSAVANO ALL'IMPAZZATA E IL CUORE SI SCIOGLIEVA! NON SO SE PUOI CAPIRMI...

SI', CERTO... VEDENDOLO HO PROVATO LO STESSO RIBREZZO!
!
GNIC
MARCELLO

SU, VIRGILIO, NON PRENDERTELA... E DIMMI PIUTTOSTO DOVE CI TROVIAMO.

QUESTO E' IL CERCHIO DEI LUSSURIOSI. PER LA LEGGE DEL CONTRAPPASSO, COSTORO CHE IN VITA SI LASCIARONO TRASPORTARE DAL TURBINE DELLA PASSIONE, ORA VENGONO SBATTUTI DALLA BUFERA INFERNALE.

QUESTO DEVE ESSERE STATO UN AMATORE INSUPERABILE!
MARCELLO

CANTO V

FRANCESCA, COME PUOI AVER TRADITO TUO MARITO, L'UOMO COL QUALE AVEVI GIURATO DI DIVIDERE LA TUA VITA?
GNIC
DANTE, SEI UN UOMO ANCHE TU! COME POTEVO RESTARE LEGATA TUTTA LA VITA A UN UOMO BRUTTO E ZOPPO QUAL ERA GIANCIOTTO?
MARCELLO

?
GNIC

PAOLO, COME NACQUE IL VOSTRO AMORE?

STA-TA-TA-TAVAMO GENDO U-U-U-UN QUA-QUA-QUANDO MA-MA-MARITO...
LE-LE-LE-LEGLI-LI-LI-LIBRO, SUO MA-MA-
PAOLO E' UN TANTINO BALBUZIENTE...
MA NO!
MARCELLO

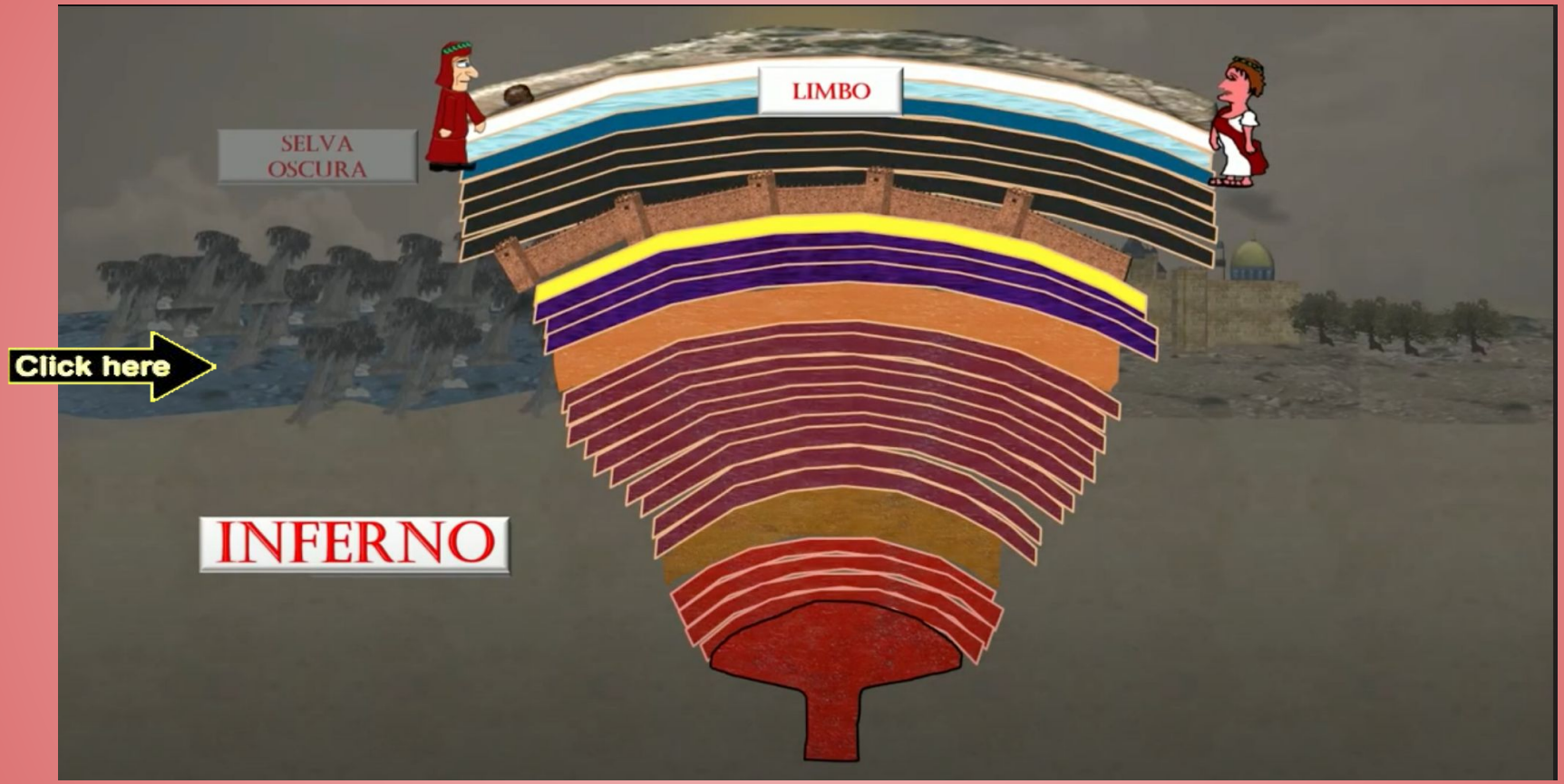
... E CO-CO-CO-COSI' CI U-U-U-U-UCCISE!
UFF! HA FINITO!

MA DIMMI UN'ALTRA COSA, PAOLO...
EH?

MA... PERCHE' L'HAI COLPITO, DANTE?
LEGITTIMA DIFESA!
MARCELLO

SI', DANTE, IL TURBINE E' UNA PUNIZIONE TREMENDA, MA PER NOI DANNATI C'E' DI PEGGIO... C'E' UNA COSA CHE CI MANCA COSI' TANTO CHE, AL SOLO SENTIRLA NOMINARE PROVIAMO UN DOLORE ATROCE, TREMENDO, INSOPPORTABILE...
DIO MIO! E QUAL E' QUESTA COSA?

AAAAAARGH!
ERA "DIO"!
MARCELLO


LIMBO
SELVA OSCURA
Click here
INFERNO

SE IO TI VOGLIO BENE.....

Racconta le emozioni e i gesti che manifesti alle persone (puoi sceglierne quante vuoi) a cui vuoi bene.

A queste domande gli alunni hanno risposto in modo individuale. Per questo motivo, essendo "dati sensibili", non sono presenti nella slide.

CANTO XXVI

LAVORO DI GRUPPO

Dopo aver guardato il video, rispondete insieme alle domande.
Alla fine rileggete tutto molto bene.

1. In quale bolgia si trova Ulisse? Insieme a chi è?
2. Perchè si trovano qui? Qual è la loro pena?
3. Cosa racconta Ulisse a Dante?
4. Come descrive Ulisse, Dante?
5. Come descrive Ulisse, Omero?

A queste domande gli alunni hanno risposto in una slide successiva.

IL VIAGGIO DI ULISSE

L'Odissea è il poema scritto da Omero che racconta i viaggi, le avventure e le peregrinazioni dell'eroe greco Ulisse, noto per la sua intelligenza e astuzia, doti che gli hanno permesso di adattarsi, di salvarsi e di riuscire a fare ritorno alla sua casa natìa, Itaca.

Nei viaggi raccontati da Omero, Ulisse naviga in tutto il Mediterraneo tra mito e leggenda. Seguiamolo allora nel suo viaggio e fermiamoci nei luoghi in cui è stato per scoprire le tappe del viaggio di Ulisse e ripercorrere così i momenti più importanti dell'Odissea. Il viaggio di ritorno verso Itaca non è molto lungo in realtà, ma tra avventure e disavventure, Ulisse fa dieci anni per far ritorno alla sua isola, vagando per tutto il Mediterraneo.

Scopriamo insieme le tappe ei luoghi visitati nel viaggio dal Mar Egeo, dove si trova Troia, al Mar Ionio, verso Itaca.

La celebre terzina

"Considerate la vostra semenza: fatti non foste a viver come bruti ma per seguir virtute e canoscenza"

è la sintesi del profondo pensiero di Dante, il quale considerava la ricerca e il conseguimento delle virtù e della conoscenza, cioè del sapere trascendente, la vera ragione dell'esistenza umana.

VIRTUTE
BRUTI
VIVER

FATTI NON FOSTE A
COME MA PER SEGUIR
E CANOSCENZA

fiamma
consiglieri
ingannarono
cattivi
bolge
VIII

Dante si trova nell' cerchio, a sua volta diviso in dieci . Nell'ottava bolgia sono puniti i , cioè coloro che gli altri e ora sono rinchiusi in una di fuoco.

METTITI ALLA PROVA!!

E' IMPORTANTE FIDARSI? DI CHI MI FIDO?

TI SEI MAI SENTITO INGANNATO? RACCONTA....

A queste domande gli alunni hanno risposto in modo individuale. Per questo motivo, essendo "dati sensibili", non sono presenti nella slide.

NELL'OTTAVA BOLGIA STANNO I CONSIGLIERI FRAUDOLENTI, CIOE' COLORO CHE HANNO ISTIGATO ALLA FRODE E ALL'INGANNO. OGNUNO DI LORO SCONTA QUI LA SUA PENA RACCHIUSO IN UNA FIAMMA!
OH, MA SONO MIGLIAIA E MIGLIAIA E MIGLIAIA!

IO PENSO SOLO A QUANDO CI ARRIVERA' LA BOLLETTA DEL GAS!
MARCELLO

VIRGILIO, PERCHE' QUELLA FIAMMA, A DIFFERENZA DELLE ALTRE, E' DOPPIA?
PERCHE' CELA DUE AMICI INSEPARABILI.

PROVA A INDOVINARE DI CHI SI TRATTA: IL PIU' NOTO DEI DUE ERA UN TIPO TOSTO, DI PELO NERO, E IN UN CERTO PERIODO I SUOI COMPAGNI D'AVVENTURA SONO STATI DEI MAIALI...

CI SONO: EZECHIELE LUPO!
MARCELLO

GLI OSPITI DI QUESTA DUPLICE FIAMMA SONO ULISSE E DIOMEDE!
ULISSE? IL GRANDE STRATEGA? DIMMI, COME TI VENNE IN MENTE DI PENETRARE NELLA CITTA' NEMICA DENTRO UN CAVALLO DI LEGNO?
HO PENSATO CHE SAREBBE BASTATO FARLO CREDERE UN DONO, PERCHE' NESSUNO CONTROLLASSE COSA CONTENEVA!

COME FACEVI A ESSERNE COSI' SICURO?
A CAVAL DONATO NON SI GUARDA IN BOCCA!
MARCELLO

PERCHE' A UN CERTO PUNTO HAI ABBANDONATO ITACA E TUA MOGLIE PENELOPE PER RIPRENDERE IL MARE?
PERCHE' NON NE POTEVO PIU' DI QUELLA PAZZA!

PASSAVA LE SUE GIORNATE A TESSERE DISEGNI SULLA TELA E LA SERA CI COSTRINGEVA A STARE ORE A GUARDARLA!

...LA CHIAMAVA LA TELA VISIONE!

LASCIATA LA MIA TERRA, VOLLI FARE NUOVE ESPERIENZE... GIRAI TUTTE LE ISOLE DEL MEDITERRANEO, FINCHE' GIUNSI ALLE COLONNE D'ERCOLE, OLTRE LE QUALI SI DICEVA CHE IL MONDO FINISSE. MA IO NON MI FERMAI: VOLEVO SAPERE!

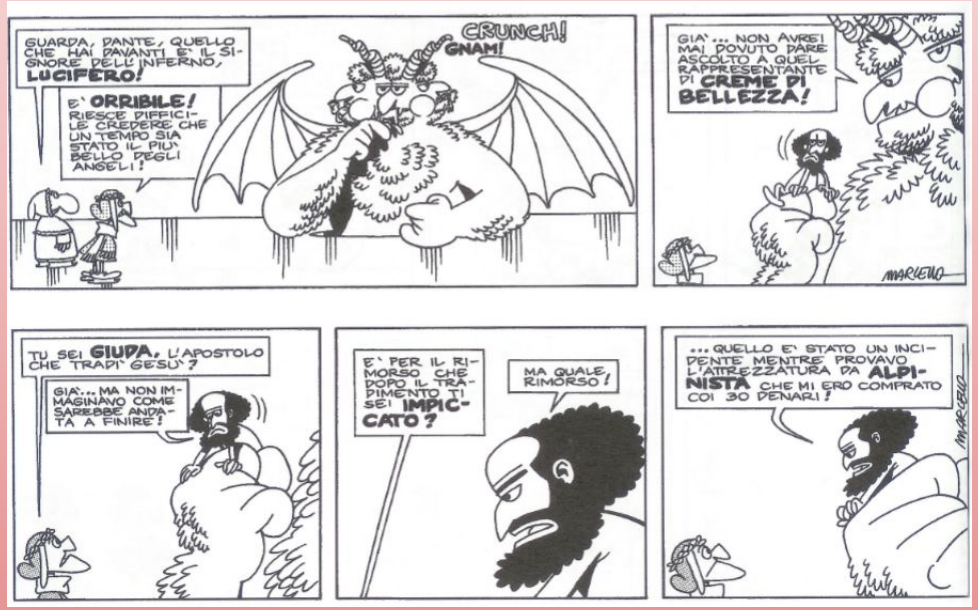
E... COSA TROVASTI?
QUELLO CHE NON MI SAREI MAI ASPETTATO...

...UN CLUB MEDITERRANEE!
MARCELLO

CANTO XXVI

CANTO XXXIII

Nel canto **trentatreesimo dell'*Inferno*,** dopo un esordio il cui il poeta riflette sulla propria opera, Dante e Virgilio giungono al **lago ghiacciato detto Cocìto**, che occupa l'intero nono cerchio dove **sono puniti i traditori "di chi si fida"**. Esso è suddiviso in quattro zone, a seconda del tradimento compiuto: nella Caina si trovano traditori dei parenti, nell'Antenòra i traditori della patria o della propria fazione, nella Tolomea i traditori degli ospiti, nella Giudecca i traditori dei benefattori. **Lo strumento della punizione è proprio il ghiaccio in cui le anime sono immerse. Così come in vita si macchiarono della colpa del tradimento, agendo freddamente e senza il necessario calore della carità, così ora le anime dei traditori sono condannate al gelo eterno** (contrappasso per analogia). **Qui ha anche dimora Lucifero,** il **fondamento di ogni male, il re delle tenebre, l'emblema del rifiuto di Dio**. Se Lucifero fu tanto bello quanto adesso è brutto, osserva Dante, e nonostante ciò osò ribellarsi al suo Creatore, allora è giusto che da lui derivi ogni male. Il poeta si meraviglia nel vedere che **Lucifero ha tre facce in una sola testa:** quella al centro è rossa e le altre due si aggiungono a questa a metà di ogni spalla, unendosi nella parte posteriore del capo. La destra è di colore giallastro, la sinistra ha il colore scuro degli abitanti dell'Etiopia. Il peccatore al centro è **Giuda** Iscariota, che ha la testa dentro la bocca e fa pendere le gambe di fuori; degli altri due, che hanno invece il capo rivolto verso il basso, quello che pende dalla faccia nera è **Bruto**, che si contorce e non dice nulla, mentre l'altro è **Cassio**, che sembra così robusto. A questo punto il maestro avverte Dante che è quasi notte e i due devono rimettersi in cammino, poiché ormai hanno visto tutto l'Inferno.



TRADIMENTO:

LUCIFERO E I TRADITORI

TU, HAI MAI TRADITO QUALCUNO?

HAI MAI VOLTATO LE SPALLE A CHI TI HA VOLUTO BENE?

RIFLETTI SULLE MOTIVAZIONI DEL TUO TRADIMENTO O DI QUELLO CHE HAI SUBITO.

A queste domande gli alunni hanno risposto in modo individuale. Per questo motivo, essendo "dati sensibili", non sono presenti nella slide.

Dante e Virgilio escono «a riveder le stelle»

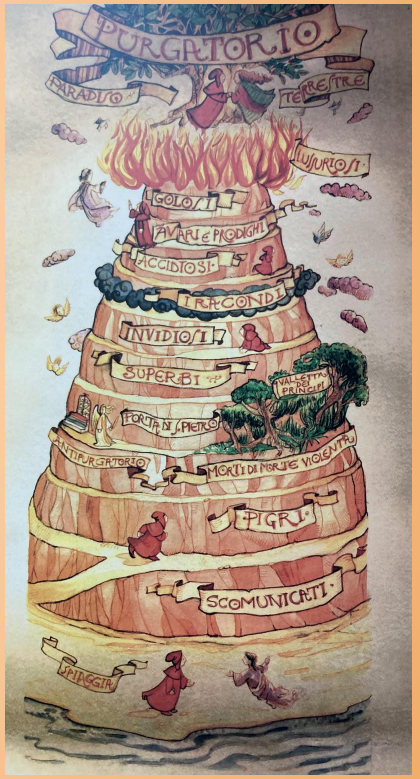
E’ l'**ultimo verso dell'*Inferno* della *Divina Commedia*** di Dante Alighieri. Dopo aver faticosamente attraversato la *natural burella* che collega l'Inferno alla spiaggia dell'Antipurgatorio, **Dante e Virgilio alla fine contemplano lo stellato cielo notturno d**ell'altro emisfero: è un presagio del nuovo cammino di luce e di speranza dopo le tenebre precedenti, "come pura felicità dello sguardo".

COSA SIGNIFICA QUESTA FRASE? PENSI SIA ATTUALE?

Per me questa frase .....

PURGATORIO

Click here
PURGATORIO
EMISFERO BOREALE
ANTIPURGATORIO
SPIAGGIA
INFERNO
EMISFERO AUSTRALE
GERUSALEMME
Flipped Prof


PURGATORIO
PARADISO TERRESTRE
LUSURIOSI
GOLOSI
AVARI E PRODIGHI
ACCIDIOSI
IRACONDI
INVIDIOSI
SUPERBI
VALLETTA PRINCIPI
PORTA DI S. PIETRO
ANTIPURGATORIO
MORTI DI MORTE VIOLENTA
PIGRI
SCOMUNICATI
SPIAGGIA

Che bellezza, il cielo azzurro.
Qualche stella brilla già.
Tutto è dolce e par di burro
quella nuvoletta là.

Il colore è turchino,
rasserena e dà letizia;
stai tranquillo, mio bambino,
col racconto che qui inizia.

È la storia del cammino
sopra un monte singolare,
e Virgilio sta vicino
al suo Dante, buon compare.

I due salgono sul monte
che si chiama Purgatorio:
di sorprese è buona fonte,
qui soffrire è provvisorio.

Ma lasciate ch'io vi dica:
non sarà una passeggiata!
Su s'arranca con fatica
come in un'arrampicata.

Alta è infatti la montagna,
fatta come un panettone,
e la base il mare bagna
infrangendovi le ondone.

Sulla spiaggia un vecchio appare:
barba bianca, rughe tante,
è severo, così pare,
come un nonno borbottante.

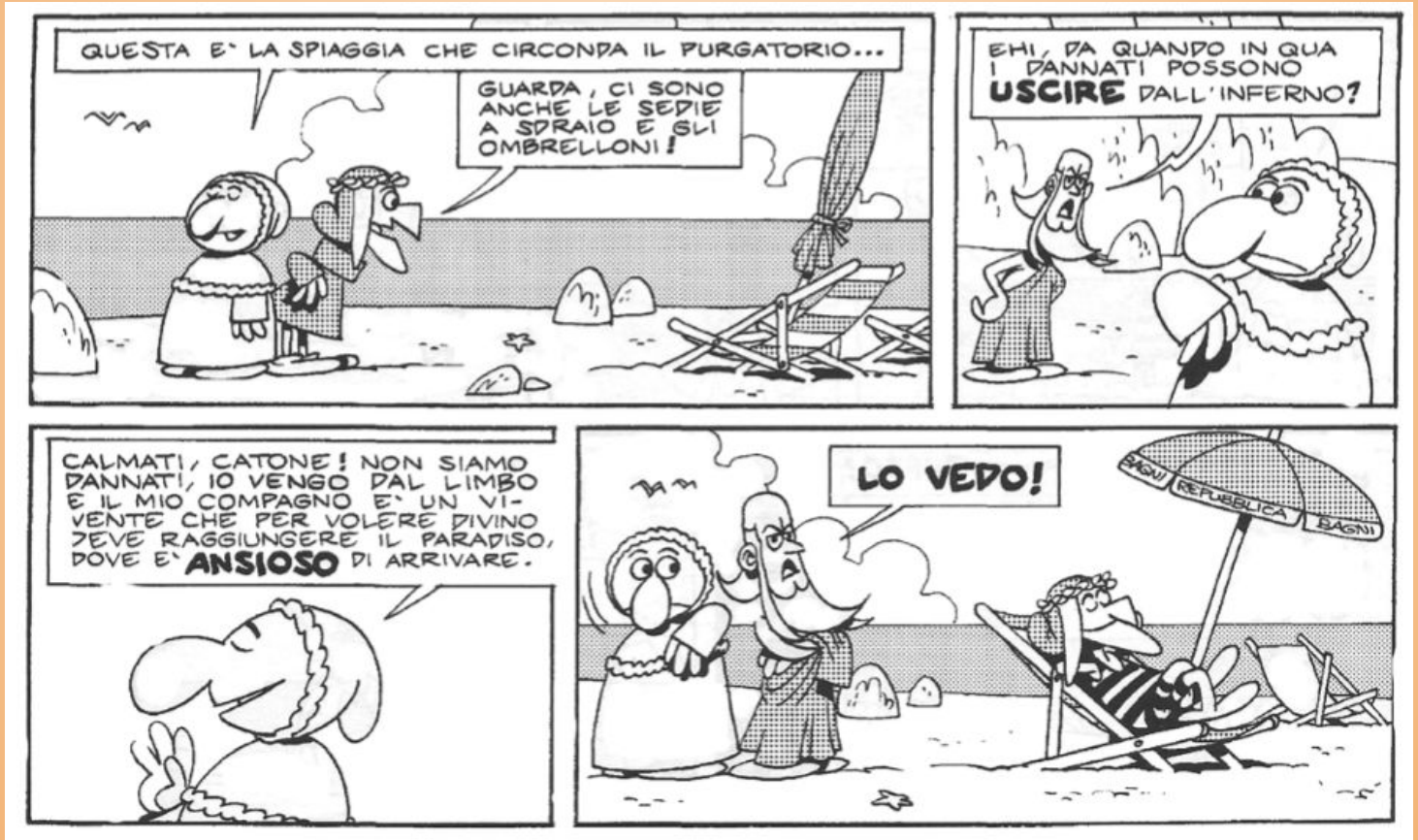
Con sicuro portamento,
con tonante, forte grido,
dice ai due: "Fermi un momento!
Cosa fate in questo lido?".

Rispondi alle domande:

1. Dove si trovano Dante e Virgilio, dopo aver percorso il sentiero sotterraneo?
2. Chi incontra Dante? Come morì e per quale motivo?
3. Come si convince Catone a far passare Dante?
4. Cosa dovrà fare Virgilo a Dante? Perchè?
5. Chi traghetta le anime in Purgatorio?
6. Quale anima incontra Dante?
7. Dove si trova il Purgatorio? Spiega.....

A queste domande gli alunni hanno risposto in una slide successiva.

CANTO I


QUESTA E' LA SPIAGGIA CHE CIRCONDA IL PURGATORIO...
GUARDA, CI SONO ANCHE LE SEDIE A SDRAIO E GLI OMBRELLONI!
EHI, DA QUANDO IN QUA I DANNATI POSSONO USCIRE DALL'INFERNO?
CALMATI, CATONE! NON SIAMO DANNATI, IO VENGO DAL LIMBO E IL MIO COMPAGNO E' UN VIVENTE CHE PER VOLERE DIVINO DEVE RAGGIUNGERE IL PARADISO, DOVE E' ANSIOSO DI ARRIVARE.
LO VEDO!
BAGNI
REPUBBLICA
BAGNI

DANTE, QUESTO E' **CATONE** L'UTICENSE, CUSTODE DEL PURGATORIO.

QUANDO GIULIO CESARE LO SCONFISSE, METTENDO FINE ALLA REPUBBLICA E INSTAURANDO L'IMPERO, CATONE PREFERI' SUICIDARSI CHE CONTINUARE A VIVERE IN UNO STATO NON PIU' DEMOCRATICO.

A PROPOSITO DI **SUICIDIO**, ALL'INFERNO MI SONO DIMENTICATO DI CHIEDERE A **SOCRATE** SE LA CICUTA HA UN SAPORE DOLCE O AMARO.

E' AMARA, AMARA... **DA MORIRE!**

BE', ORA ANDIAMO.

EHI, UN MOMENTO! NON PUOI FAR PROSEGUIRE IL TUO AMICO IN QUELLE CONDIZIONI!

DEVE LAVARSI IL VISO DAL SUDICIUME DELL'INFERNO E, IN SEGNO DI UMILTA', CINGERSI LA FRONTE CON UNO DEI GIUNCHI CHE NASCONO QUI INTORNO!

GIA' CHE MI SONO MESSO IN COSTUME, FACCIO DIRETTAMENTE IL BAGNO.

CI SONO PESCECANI, MEDUSE O ALTRI PESCI PERICOLOSI, QUI?

NO!

BENE. ALLORA MI **TUFFO!**

L'UNICO PROBLEMA ...

BONK!

... SONO I **FONDALI BASSI!**

SBRIGATI, DANTE. ABBIAMO GIA' PERSO FIN TROPPO TEMPO, QUI!

ARRIVO, ARRIVO ...

MA... COS'E' QUEL BAGLIORE ACCECANTE ALL'ORIZZONTE?

E' L'ANGELO NOCCHIERO CHE PORTA LE ANIME DEL PURGATORIO CHE HA RACCOLTO ALLA FOCE DEL TEVERE.

OH, E LA LUMINOSITA' CHE L'AVVOLGE E' **SIMBOLICA?**

NO, **ELETTRONICA:** MEZZA DOZZINA DI FARI DI PROFONDITA' DA 800 WATT, DOPPIA COPPIA DI FENDINEBBIA E 16 SPOT A LUCE INTERMITTENTE!

FRECCIA DEL TEVERE

FORZA, ANIME BELLE, SALTATE GIU' CHE DEVO ANDARE A FARE UN ALTRO CARICO!

MA... QUELLO E' **CASELLA!** HA MUSICATO E **CANTATO** MOLTE DELLE MIE POESIE!

DANTE! CHE CI FAI QUI... ANCORA VIVO?

E' UN VIAGGIO VOLUTO DAL CIELO. STO ATTRAVERSANDO L'OLTRETOMBA, DALL'INFERNO AL **PARADISO!**

OH, SE TU L'AVESSI FATTO QUANDO ANCHE IO ERO SEMPRE IN VITA!

COSA SAREBBE CAMBIATO?

AVRESTI POTUTO METTERE UNA PAROLINA BUONA CON **SAN REMO** PER FARMI ANDARE AL **FESTIVAL!**

DANTE, QUESTO E' **CATONE** L'UTICENSE, CUSTODE DEL PURGATORIO.

QUANDO GIULIO CESARE LO SCONFISSE, METTENDO FINE ALLA REPUBBLICA E INSTAURANDO L'IMPERO, CATONE PREFERI' SUICIDARSI CHE CONTINUARE A VIVERE IN UNO STATO NON PIU' DEMOCRATICO.

A PROPOSITO DI **SUICIDIO**, ALL'INFERNO MI SONO DIMENTICATO DI CHIEDERE A **SOCRATE** SE LA CICUTA HA UN SAPORE DOLCE O AMARO.

E' AMARA, AMARA... **DA MORIRE!**

BE', ORA ANDIAMO.

EHI, UN MOMENTO! NON PUOI FAR PROSEGUIRE IL TUO AMICO IN QUELLE CONDIZIONI!

DEVE LAVARSI IL VISO DAL SUDICIUME DELL'INFERNO E, IN SEGNO DI UMILTA', CINGERSI LA FRONTE CON UNO DEI GIUNCHI CHE NASCONO QUI INTORNO!

GIA' CHE MI SONO MESSO IN COSTUME, FACCIO DIRETTAMENTE IL BAGNO.

CI SONO PESCECANI, MEDUSE O ALTRI PESCI PERICOLOSI, QUI?

NO!

BENE. ALLORA MI **TUFFO!**

L'UNICO PROBLEMA ...

BONK!

... SONO I **FONDALI BASSI!**

SBRIGATI, DANTE. ABBIAMO GIA' PERSO FIN TROPPO TEMPO, QUI!

ARRIVO, ARRIVO ...

MA... COS'E' QUEL BAGLIORE ACCECANTE ALL'ORIZZONTE?

E' L'ANGELO NOCCHIERO CHE PORTA LE ANIME DEL PURGATORIO CHE HA RACCOLTO ALLA FOCE DEL TEVERE.

OH, E LA LUMINOSITA' CHE L'AVVOLGE E' **SIMBOLICA?**

NO, **ELETTRONICA:** MEZZA DOZZINA DI FARI DI PROFONDITA' DA 800 WATT, DOPPIA COPPIA DI FENDINEBBIA E 16 SPOT A LUCE INTERMITTENTE!

FRECCIA DEL TEVERE

FORZA, ANIME BELLE, SALTATE GIU' CHE DEVO ANDARE A FARE UN ALTRO CARICO!

MA... QUELLO E' **CASELLA!** HA MUSICATO E **CANTATO** MOLTE DELLE MIE POESIE!

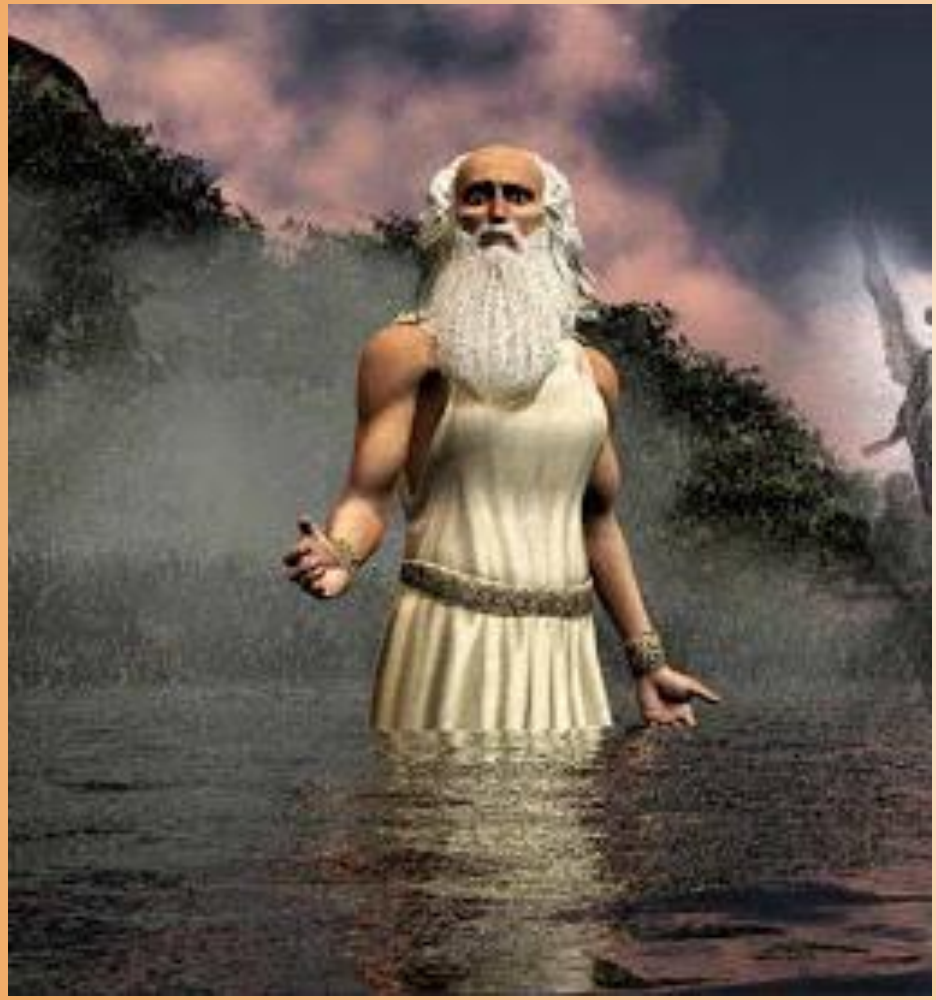
DANTE! CHE CI FAI QUI... ANCORA VIVO?

E' UN VIAGGIO VOLUTO DAL CIELO. STO ATTRAVERSANDO L'OLTRETOMBA, DALL'INFERNO AL **PARADISO!**

OH, SE TU L'AVESSI FATTO QUANDO ANCHE IO ERO SEMPRE IN VITA!

COSA SAREBBE CAMBIATO?

AVRESTI POTUTO METTERE UNA PAROLINA BUONA CON **SAN REMO** PER FARMI ANDARE AL **FESTIVAL!**



CATONE

Esegui una breve descrizione….

Catone si trova nella spiaggia del Purgatorio davanti alla montagna del Purgatorio. E' descritto come un vecchio che ispira autorevolezza e severità, dalla lunga barba e dai lunghi capelli brizzolati di cui scendono due trecce sul petto, ritratto simile a un patriarca biblico.

CHE COS'E' PER ME LA LIBERTA?
QUANDO MI SENTO LIBERO?

A queste domande gli alunni hanno risposto in modo individuale. Per questo motivo, essendo "dati sensibili", non sono presenti nella slide.

CANTO XI

Rispondi alle domande:

1. Dove si trovano Dante e Virgilio?
2. Quale zona hanno appena oltrepassato?
3. Chi incontrano qui? Cosa succede a Dante?
4. Cosa succederà alle "P" sulla fronte di Dante?
5. Qual è la prima cornice che Dante e Virgilio attraversano?
6. Chi incontrano qui? Di quale peccato si è macchiato in vita?
7. Qual è la loro punizione?

GUARDA, LA' C'E' UN'ALTRA SCHIERA DI ANIME: CHIEDEREMO A LORO LA STRADA PER PROSEGUIRE.

ANIME? E DOVE? IO NON VEDO...

GUARDA MEGLIO... VEDI QUEI MACIGNI CHE SI MUOVONO?

LE ANIME SONO LA' SOTTO: COSI' ESPIANO LA **SUPERBIA** DI CUI SI MACCHIARONO IN VITA!

OH, NON MI ERO ACCORTO CHE FOSSE QUALCUNO A FARLI MUOVERE!

E COSA PENSAVI CHE FOSSERO TUTTI QUEI MASSI CHE VANNO IN GIRO?

UNA TOURNEE DEI **ROLLING STONES**?

MI DITE I VOSTRI NOMI?

IO SONO IL MINIATURISTA OPERISI DA GUBBIO... E SOLO OGGI CAPISCO QUANTO SIANO VANE E SCIOCCHE LE AMBIZIONI DEGLI ARTISTI.

IO SONO OMBERTO ALDOBRANDESCHI, MORTO IN BATTAGLIA A CAMPAGNATICO, VICINO A GROSSETO.

OMBERTO CON LA "O"? CHE STRANO... PERCHE' I TUOI GENITORI HANNO DECISO DI CHIAMARTI COSI'?

NON SO... E' UN DOBBIO CHE HO SEMPRE AVOTO ANCH'IO.

E QUELLO LA' CHE PARE ESSERE STATO **CALPESTATO DA UNA MANDRIA DI BUFALI**, CHI E'?

IL SENESE PROVENZAN SALVANI. E' STATO CAPO DEI GHIBELLINI E POI SIGNORE DELLA SUA CITTA'. L'HANNO UCCISO IN BATTAGLIA I FIORENTINI A COLLE VAL D'ELSA.

HA POTUTO ABBREVIARE LA SUA PERMANENZA NELL'ANTIPURGATORIO PERCHE' UNA VOLTA, PER PAGARE IL RISCATTO DI UN AMICO PRIGIONIERO DEGLI ANGIOINI, SENZA PENSARCI DUE VOLTE SI E' **UMILIATO** SCENDENDO A CHIEDERE L'ELEMOSINA NELLA **PIAZZA DEL CAMPO** DI SIENA.

MA PERCHE' E' RIDOTTO COSI'?

PURTROPPO HA SCELTO IL MOMENTO SBAGLIATO: ERA IL GIORNO DEL **PALIO!**

VIENI, DANTE, PROSEGUIAMO IL NOSTRO CAMMINO... E GUARDA AI LATI DEL SENTIERO: CI SONO ALTRE SCULTURE

SONO TUTTI ESEMPI DI SUPERBIA PUNITA. A SINISTRA PUOI VEDERE LUCIFERO CHE COME UNA SAETTA PRECIPITA DAL PARADISO, E A DESTRA BRIAREO, IL GIGANTE DALLE CENTO BRACCIA, ABBRUSTOLITO DALLA FOLGORE PER ESSERSI RIBELLATO AGLI DEI.

QUI INVECE PUOI VEDERE NEMBROT CHE SI AGGIRA SMARRITO NEI PRESSI DELLA TORRE DI **BABELE** DOPO CHE DIO HA CONFUSO LE LINGUE DI CHI AVEVA PARTECIPATO ALLA SUA COSTRUZIONE.

MA... CI SONO SOLO DELLE **RIGHE!**

MARCELLO

CI SCUSIAMO PER L'INTERRUZIONE - LA TRASMISSIONE RIPRENDERA' APPENA POSSIBILE.

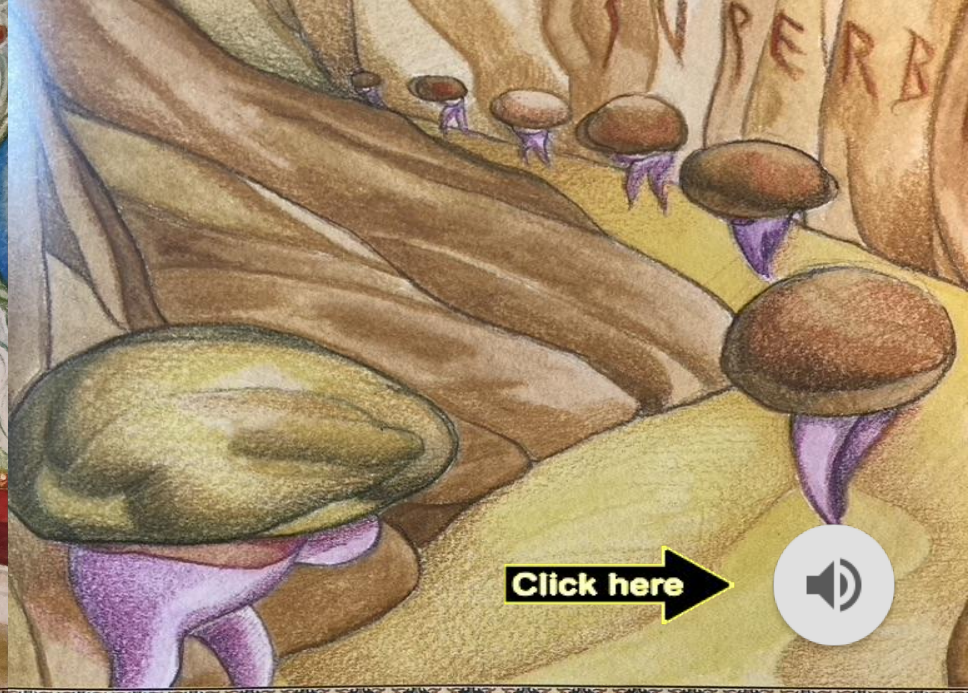
I SOLITI PROBLEMI TECNICI.

Tre scalini ha la soglia,
sopra, un angelo portiere:
sempre che San Pietro voglia,
fa passare o rimanere.

Con la spada sguainata,
sette "P" incide ora.
Con la fronte insanguinata,
"apri, apri" Dante implora.

Poi con gesto molto attento
due preziose chiavi trae,
una d'oro, una d'argento,
e il portone si ritrae.

Sette sono qui i gironi,
sette sono anche i peccati
che gli spiriti non buoni
quassù scontano, straziati.



"Ecco la prima cornice,
guarda bene quanti esempi".
"Che pareti!", Dante dice,
"quante storie d'altri tempi".

Mentre Dante sui costoni
sta ammirando le sculture,
chine sotto dei pietroni
scorge lente creature.

Sono anime altezzose,
rannicchiate sotto il peso,
immodeste e sdegnose:
l'amor proprio vien qui offeso.

Se sei ricco e potente
o un artista di talento,
poco importa, tieni a mente,
tutto è vano come il vento.

LAVORO CONDIVISO, ESEGUITO CON GENIALLY

Qual è il tuo talento? E quello dei tuoi compagni?

CANTO XXXIII

Click here

Rispondi alle domande:

1. Cosa troverà Dante dopo il Purgatorio?
2. Cosa gli dirà Virgilio? Perchè?
3. Chi incontra Dante vicino al fiume Letè?
4. Quale caratteristica hanno le acque del fiume Letè?
5. Cosa rappresenta la processione che incontra il poeta?
6. Quando sparisce Virgilio, chi arriva? Com'è vestita?
7. Per quale motivo rimprovera Dante?
8. Cosa le risponde Dante?
9. A causa del suo pentimento, cosa accade al poeta?
10. Cosa fa, allora, Matelda?
11. Dove devono essere portati Dante e Stazio per completare la purificazione?
12. Cosa succederà a Dante dopo aver bevuto le acque del fiume Eunoè?

VOCAROO

Eunoè, quest'è il suo nome,
un ruscello benedetto
che ristora, non so come,
ogni bene qui nel petto.

Dolce, dolce è quel bere,
dissetante e prelibato,
ogni sorso è un piacere,
Dante resta lì estasiato.

Poi ritorna da Beatrice
e si sente quasi un altro,
come un bimbo è felice,
ha un aspetto gaio e scaltro.

Rinnovato nel suo cuore
pieno di buone novelle,
trasformato dall'amore
può volare alle stelle.

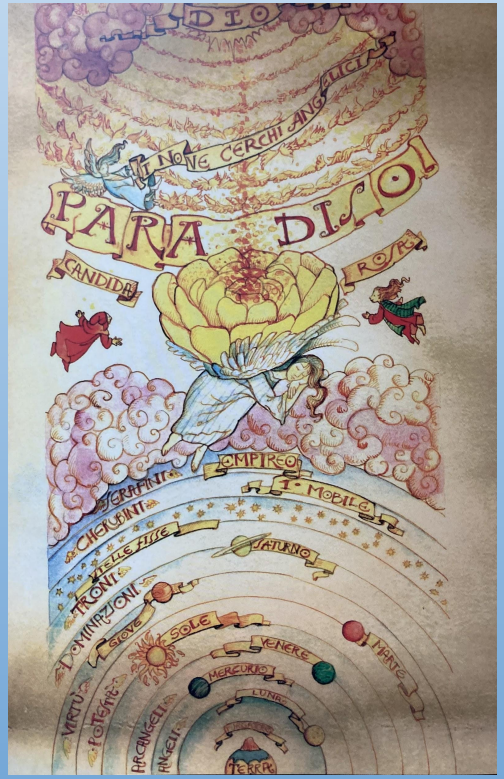
C'E' QUALCOSA CHE NON RIESCO A DIRE: CHE COS'E'?

A CHI NON RIESCO A DIRLA?

A queste domande gli alunni hanno risposto in modo individuale. Per questo motivo, essendo "dati sensibili", non sono presenti nella slide.

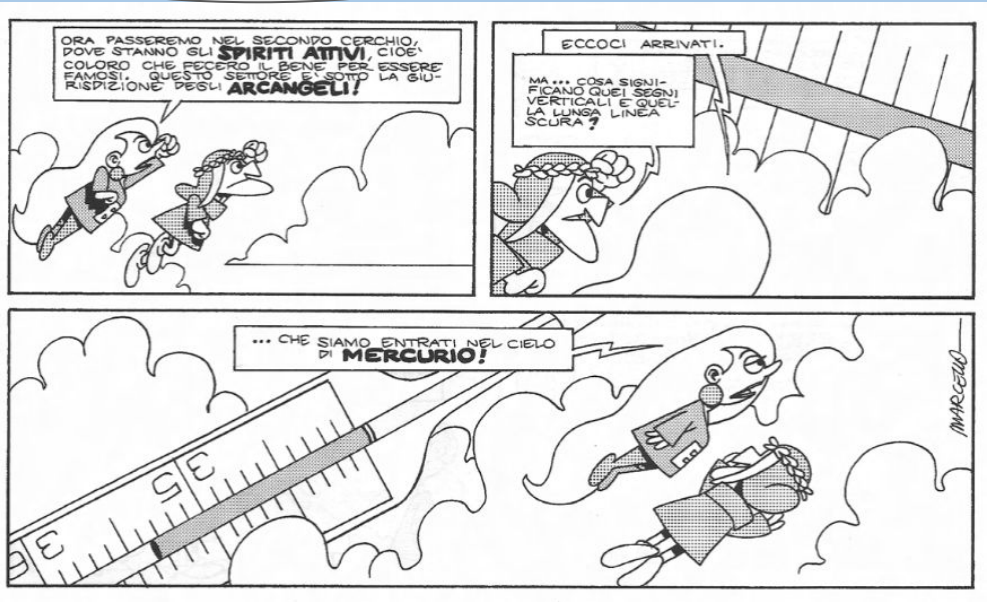
PARADISO

IL TERZO DUBBIO DI DANTE
Dante, un voto è una cosa sacra che non si può sostituire e da esso non si può recedere!
Beatrice, il tuo sorriso quasi mi fa svenire!
FLIPPED PROF


DIO
NOVE CERCHI ANGELICI
PARADISO
CANDIDA
ROSA
EMPIREO
SERAFINI
I MOBILE
CHERUBINI
SATURNO
TRONI
DOMINAZIONI
GIOVE
SOLE
VENERE
MARTE
MERCURIO
LUNA
VIRTÙ
POTESTÀ
ARCANGELI
ANGELI
TERRA

"...Cesare fui e son Iustiniano,
che, per voler del primo amor ch'i' sento,
d'entro le leggi trassi il troppo e 'l vano..."

Fui imperatore nel mondo e sono Giustiniano,
che, per voler dello Spirito Santo che provo,
dalle leggi romane tolsi ciò che era superfluo.



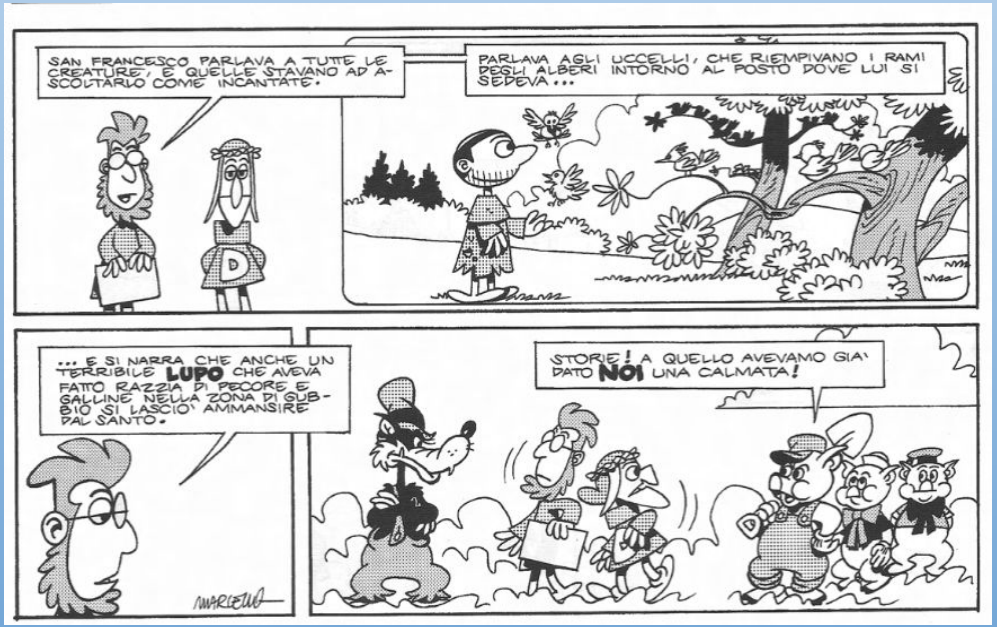
CANTO VI

Click here

Rispondi alle domande:

1. A quale cielo giungono Dante e Beatrice?
2. Quali anime incontrano qui? Quale peccato hanno commesso in vita?
3. Chi incontrano in particolare?
4. Alla domanda sull'immortalità di Dante, quale risposta gli darà Beatrice?

CANTO XI


SAN FRANCESCO PARLAVA A TUTTE LE CREATURE, E QUELLE STAVANO AD ASCOLTARLO COME INCANTATE.
PARLAVA AGLI UCCELLI, CHE RIEMPIVANO I RAMI DEGLI ALBERI INTORNO AL POSTO DOVE LUI SI SEDEVA...
... E SI NARRA CHE ANCHE UN TERRIBILE LUPO CHE AVEVA FATTO RAZZIA DI PECORE E GALLINE NELLA ZONA DI GUBBIO SI LASCIO' AMMANSIRE DAL SANTO.
STORIE! A QUELLO AVEVAMO GIA' DATO NOI UNA CALMATA!
MARCELLO

FRANCESCO ERA FIGLIO DEL MERCANTE PIETRO DI BERNARDONE E TRASCORSE UNA GIOVINEZZA SPENSIERATA FACENDO VITA MONDANA.
DOPO UN ANNO DI PRIGIONIA IN SEGUITO ALLA GUERRA TRA ASSISI E PERUGIA, QUALCOSA COMINCIO' A CAMBIARE NEL SUO ANIMO: INIZIO' A VESTIRE I POVERI E A CURARE I LEBBROSI...

E' VERO CHE, DI FRONTE ALLA MINACCIA DEL PADRE DI DISEREDARLO, GLI SETTO' AI PIEDI I PROPRI VESTITI E ATTRAVERSO' IL PAESE COMPLETAMENTE NUDO?

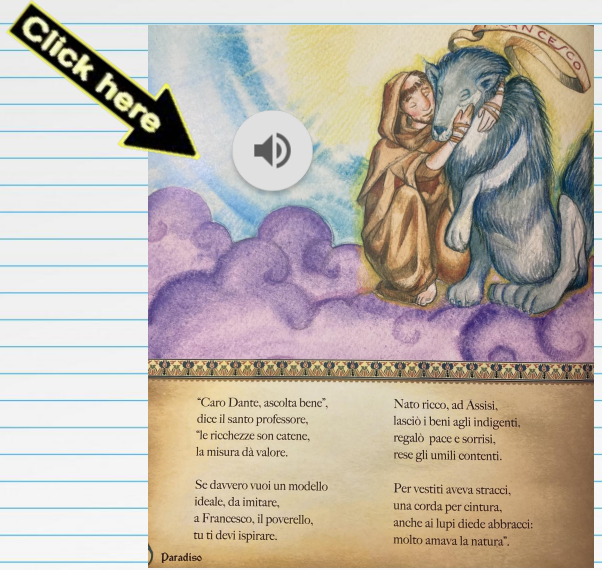
NO, QUELLO SUCCESSE PRIMA... FU UNA SUA IDEA PER PUBBLICIZZARE IL CLUB NATURISTA CHE VOLEVA APRIRE AD ASSISI.
MARCELLO

FRANCESCO DECISE DUNQUE DI SPOSARE LA POVERTA', CHE AMO' COME SE FOSSE LA PIU' BELLA DELLE DONNE!
SCELSE A SUA DIMORA S. MARIA DELLA PORZIUNCOLA E LI' COMINCIO' A RADUNARE IL SUO GREGGE...

IL PRIMO A SEGUIRLO FU BERNARDO DA QUINTAVALLE... POI FU LA VOLTA DI EGIDIO... E DI SILVESTRO...

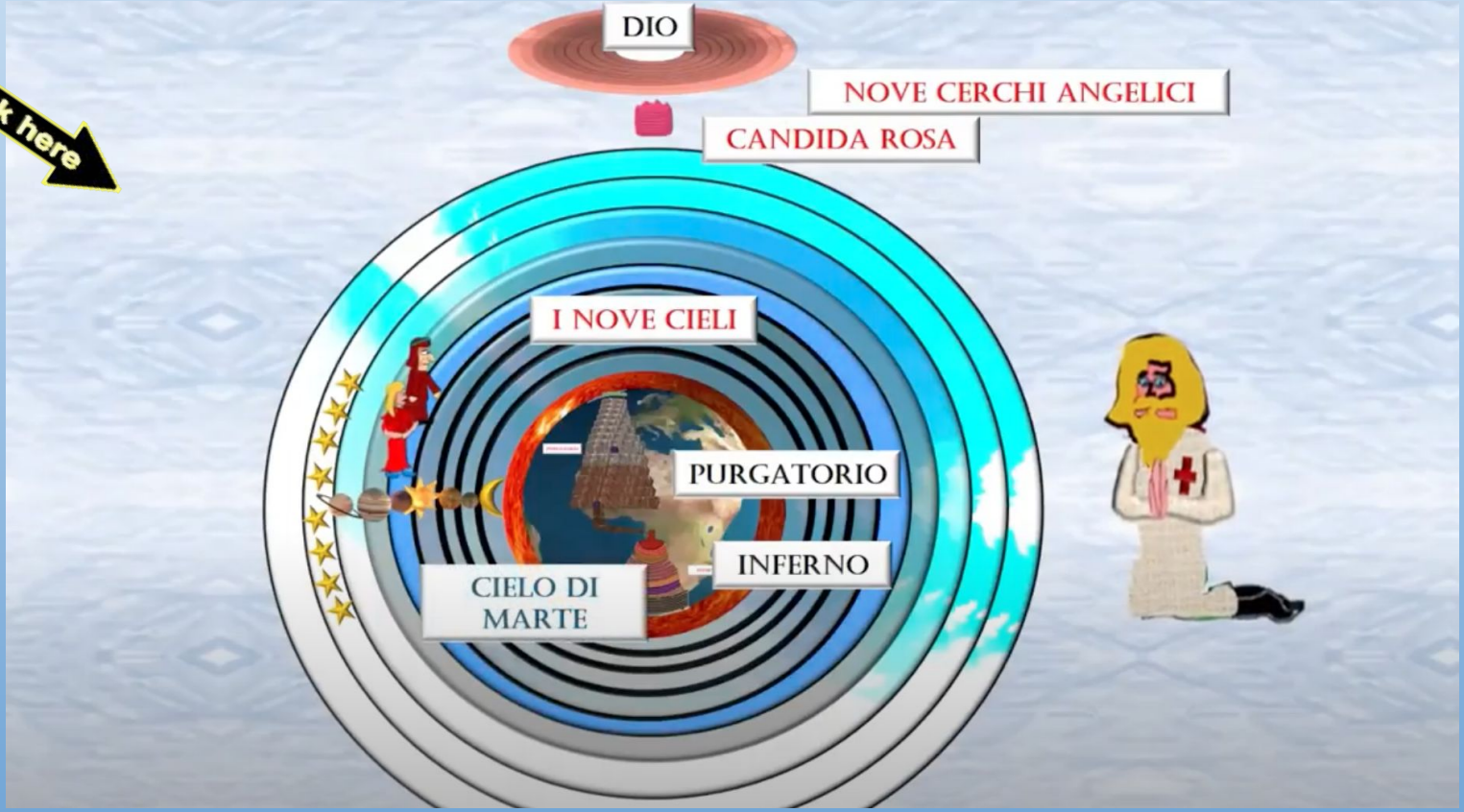
SI', MA ME NE PENTII SUBITO: QUEL TESTONE PRETENDEVA CHE TRATTASSIMO COME NOSTRI FRATELLI ANCHE I TOPI!
MARCELLO

CHE COS'E' IMPORTANTE PER ME?
A CHE COSA POTREI RINUNCIARE?



A queste domande gli alunni hanno risposto in modo individuale. Per questo motivo, essendo "dati sensibili", non sono presenti nella slide.

CANTO XV


Click here
DIO
NOVE CERCHI ANGELICI
CANDIDA ROSA
I NOVE CIELI
PURGATORIO
INFERNO
CIELO DI MARTE

Rispondi alle domande:

1. Chi è Cacciaguida, rispetto a Dante? Cosa significa la parola "trisavolo".
2. Come morì?
3. Come descrive Firenze Cacciaguida?
4. Cosa gli chiede Dante?
5. Cosa gli risponderà Cacciaguida?

Click here

Un secondo è già passato,
quando Dante si ritrova
in un cielo infuocato
da un'energia nuova.

Qui è Marte il pianeta
che, con forti influssi astrali,
spinge gli animi alla meta
di combatter tutti i mali.

In quel cielo rosseggiante
si disegna una croce
e le luci, mamma quante,
ad un ritmo iperveloce

si divertono a spostarsi,
turbinanti e festose,
e, contente di incontrarsi,
sono ancor più luminose.

Come capita talvolta
che una stella sia cadente,
scende un lume dalla volta
e s'accosta allegramente.

"Tu sei uno di famiglia
e io sono un tuo antenato.
È una vera meraviglia
qui vederti capitato".

A parlare è Cacciaguida,
il trisavolo di Dante.
"Vieni qui", quasi gli grida,
e lo abbraccia un po' tremante.

Stanno insieme a chiacchierare
di parenti e genitori:
è un affetto singolare
che riscalda i loro cuori.

CHI STIMO? CHI CONSIDERO UN EROE?

A queste domande gli alunni hanno risposto in modo individuale. Per questo motivo, essendo “dati sensibili”, non sono presenti nella slide.

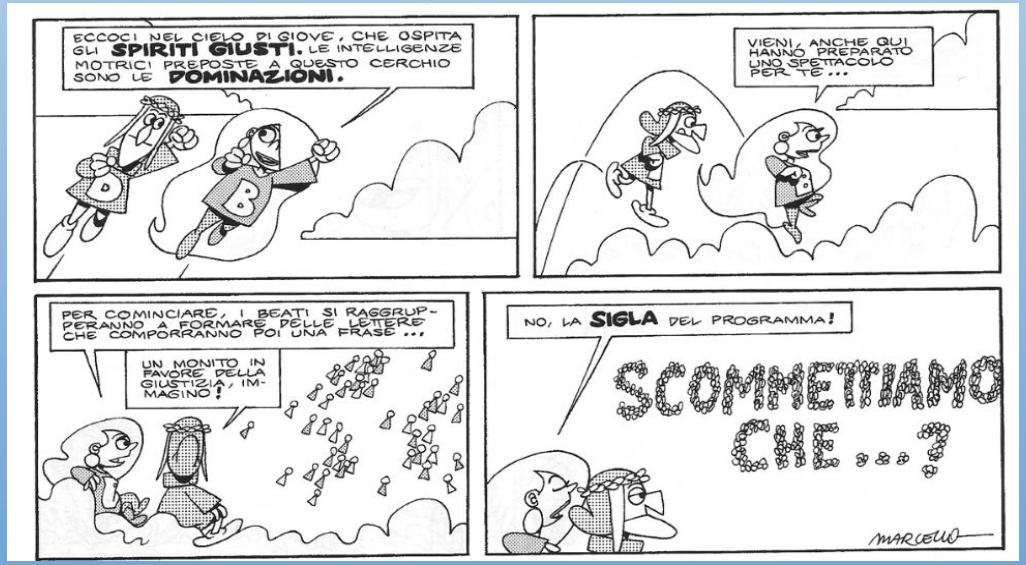
CANTO XIX

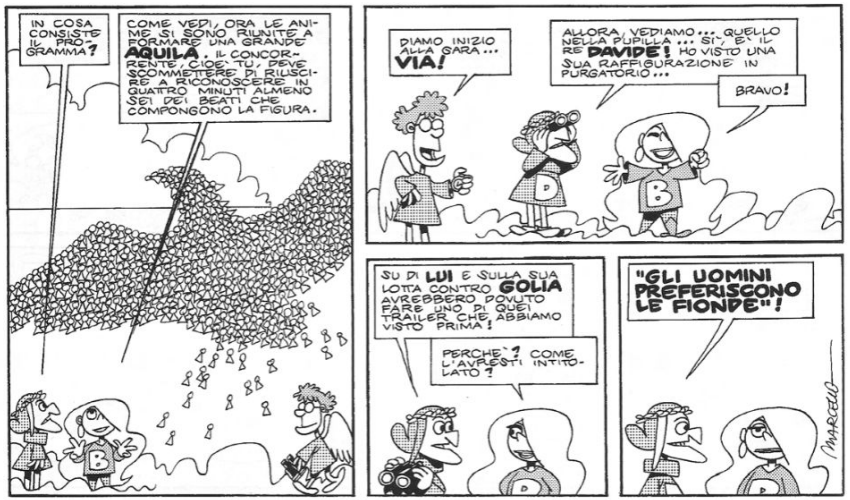
DUE TERZINE DI DANTE

Ond' io appresso: «O perpetüi fiori de
l'etterna letizia, che pur uno
parer mi fate tutti vostri odori,

solvetemi, spirando, il gran digiuno
che lungamente m'ha tenuto in fame,
non trovandoli in terra cibo alcuno.

Dunque (Ond') dissi subito dopo (appresso): «O fiori perenni (perpetüi) dell'eterna beatitudine (letizia), che mi fate sembrare (parer) come uno solo (pur uno) tutti i vostri profumi (odori), risolvetemi (solvetemi), esprimendovi (spirando), quel grave (gran) dubbio (digiuno) che per tanto tempo (lungamente) mi ha assillato (tenuto in fame), dal momento che non vi trovavo in terra alcuna risposta (cibo).





CI SONO RISPOSTE ALLE QUALI NON RIESCO A DARE RISPOSTA?

QUALI SONO?

A queste domande gli alunni hanno risposto in modo individuale. Per questo motivo, essendo "dati sensibili", non sono presenti nella slide.

CANTO XXXIII

Click here

La tua benignità non pur soccorre
a chi domanda, ma molte fiate liberamente al dimandar precorre.

In te misericordia, in te pietate,
in te magnificenza, in te s'aduna quantunque in creatura è di bontate.

La tua bontà non solo viene in aiuto a chi l'invoca, ma molte volte previene spontaneamente la preghiera.

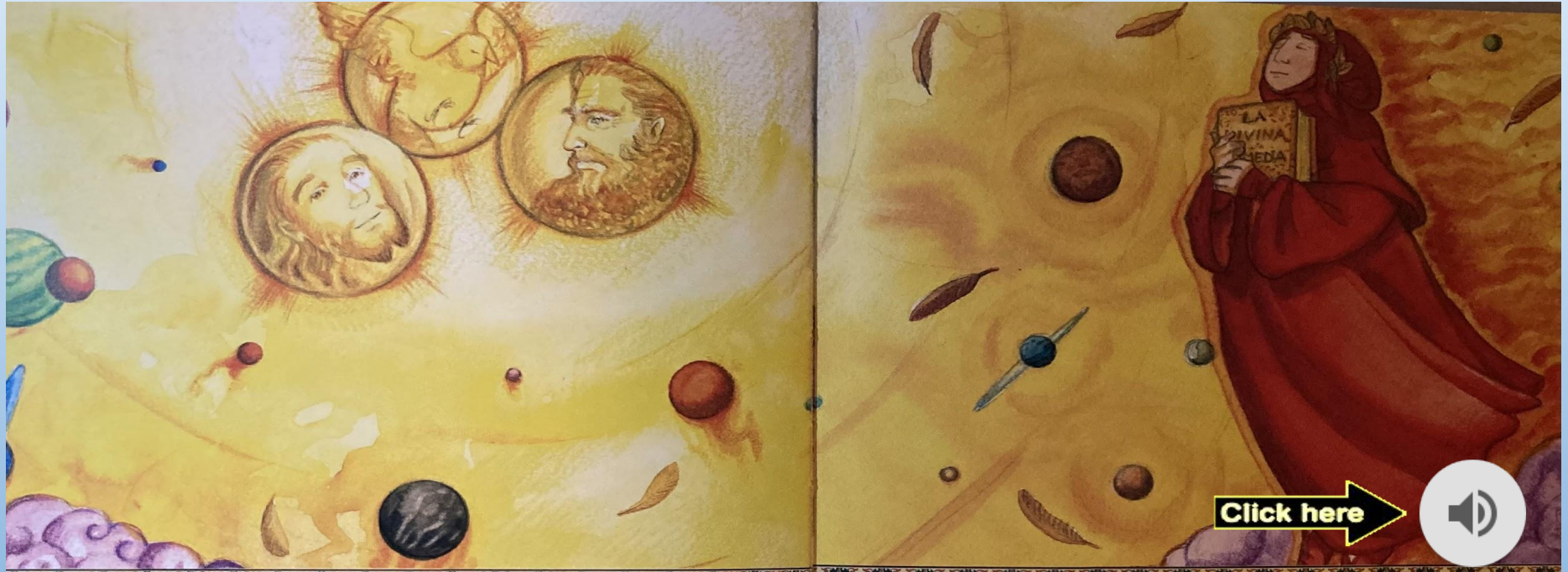
In te si raccolgono misericordia, pietà, magnificenza, tutto ciò che di buono può esserci in una creatura.

Queste terzine fanno parte della celebre preghiera che San Bernardo rivolge alla Vergine sotto gli occhi adoranti di Dante.

QUALI ASPETTI METTE IN LUCE DI MARIA?

In questo testo si mettono in luce la bontà di Maria, la sua misericordia, la sua pietà e la sua magnificenza.

Click here
DANTE DA DIO



Questa è l'ultima visione,
nel mistero alto spazia:
qui ci vuol concentrazione
(e l'aiuto della Grazia!).

Non vuol Dante raccontare
cosa vide e contemplò,
lui può solo evocare
ciò che dire non si può.

Vide un cerchio colorato
che un secondo rifletteva,
ed un terzo infuocato
tra quei due si muoveva.

Un'immagine umana
dal secondo compariva,
meraviglia molto arcana,
a fatica la seguiva.

Mentre Dante si sforzava
di capire la visione
e l'immagine fissava,
ecco la rivelazione:

come un sogno non ricordi
ma ti svegli assai contento,
anche quei sublimi accordi
son per lui un gran portento.

La sua ansia di sapere,
la ragione e il sentimento
si placaron nel vedere
l'universo in movimento.

Nel fluire delle cose
che l'amore rende belle
son finite queste chiose
che profumano di stelle.

Rispondi alle domande:

1. Cosa vede Dante dopo le preghiere di San Bernardo?
2. Che cosa rappresentano i tre cerchi?
3. Dove si placa l'anima di Dante?

A l'alta fantasia qui mancò possa;

ma già volgeva il mio disio e 'l velle,

sì come rota ch'igualmente è mossa,

l'amor che move il sole e l'altre stelle.

Alla mia immaginazione venne meno la forza;

ma già governava il mio desiderio e la mia volontà,

come una ruota ch'è mossa in modo regolare,

quell'Amore che governa il sole e tutte le stelle.

CHE COSA MI RENDE VERAMENTE FELICE?

A questa domanda gli alunni hanno risposto in modo individuale. Per questo motivo, essendo un “dato sensibile”, non è presente nella slide.

GUARDA, STA SCENDENDO A SALUTARTI ANCHE MOSE'!
OH, IL GRANDE CONDOTTIERO!

CHE ONORE CONOSCERE L'UOMO CHE SUI POSI PIEDI VERSO LA TERRA PROMESSA! COLUI CHE PER FERMARE GLI EGIZIANI CHE LI INSEGUIVANO FECE APRIRE LE ACQUE DEL MARE!
VERAMENTE NON ANDO' PROPRIO COSI'...

PER COPRIRCI LA FUGA, SUBITO DOPO IL NOSTRO PASSAGGIO FECI MANOMETTERE DA UNO DEI MIEI UOMINI UN SEGNALATORE STRADALE IN MODO DA CREARE UN GRANDE INGORGO ALLE NOSTRE SPALLE!
MA ALLORA... LA FACCENDA DEL MAR ROSSO...

UN ERRORE DI TRASCRIZIONE DI CHI HA TRAMANDATO LA STORIA, PROBABILMENTE: GLI EGIZIANI FURONO FERMATI DA UN SEMAFOR ROSSO!
MARCELLO

OH, MA... SONO DI NUOVO SULLA TERRA!
SELVA OSCURA mt. 100

CHE ESPERIENZA INCREDIBILE!
DANTE!

... E' QUALCHE GIORNO CHE NON TI SI VEDE! DOVE ERI FINITO?
DOVE? ALL'INFERNO, AMICI MIEI!

AH, TI SEI DECISO A FARE IL GRAN PASSO, FINALMENTE!
MA NON TI PREOCCUPARE... IL BRUTTO SONO I PRIMI GIORNI, POI ANCHE AL MATRIMONIO CI SI ABITUA!
MARCELLO

HO ATTRAVERSATO TUTTO L'INFERNO, GIRONE DOPO GIRONE; TRA LE INDICIBILI SOFFERENZE DEI DANNATI E LA FURIA BESTIALE DEI DIAVOLI...

POI HO RISALITO LA DOLENTE ERTA DEL PURGATORIO, DOVE SI PENA E SI SOFFRE, MA CON L'ATTESA DELLA MASSIMA RICOMPENSA...

... E INFINE MI E' STATO CONCESSO DI SALIRE AL PARADISO!
E COM'E', COM'E'?
SI', RACCONTA... COME SI STA, LASSU'?
MARCELLO

AH, BEH... DA DIO!
MARCELLO

... DOPO AVER RECITATO LA SUA PREGHIERA ALLA VERGINE, SAN BERNARDO MI HA INVITATO A GUARDARE DIO, AL CENTRO DEI CORI ANGELICI!
DAPPRIMA MI E' SEMBRATO DI VEDERE UNA SFERA LUMINOSISSIMA CHE CONTENEVA TRE CERCHI DI DIVERSO COLORE, POI SONO STATO COME FOLGORATO DA UNA SPLENDIDA VISIONE DI CUI RICORDO VAGAMENTE SOLO L'ESALTAZIONE CHE HA SUSCITATO IN ME... E SUBITO MI SONO RITROVATO QUI!

IMMAGINO CHE TU VOGLIA RACCONTARE QUESTA TUA ESPERIENZA IN UN LIBRO!
NATURALMENTE.
LO FARAI IN POESIA, VERO?

STAI SCHERZANDO! NON VOGLIO MICA FARMI ODIARE PER L'ETERNITA' DAGLI STUDENTI DI OGNI SCUOLA ITALIANA!
E ALLORA?
RENZE Km. 3

LO FARO' A FUMETTI!
MARCELLO

FINE

Mappa eseguita, in modo autonomo, con COGGLE

DANTE ALIGHIERI

PARADISO:

Dante e Virgilio poi riescono a rivedere le stelle e poi andarono nel paradiso dove incontrarono Giustiniano che è il babbo del bis nonno di Dante che li accompagna da Maria dove ammirano la sua bellezza. Poi dante ritorna vicino alla selva oscura che era il posto dove aveva cominciato il suo viaggio, quindi era ritornato nella terra.

PURGATORIO:

Una volta oltrepassato l'inferno Dante e Virgilio si troveranno nel Purgatorio che è diviso in tre parti: la spiaggia del Purgatorio, l'anti Purgatorio e il Purgatorio. Nella spiaggia del purgatorio troveranno Catone che fa oltrepassare la spiaggia alle anime, poi loro andarono nella montagna del Purgatorio anche detta come anti Purgatorio e infine nel Purgatorio per poi andare al Paradiso.

INFERNO:

la vicenda prende avvio nel 1300, quando il personaggio Dante ha 35 anni, dato che era nato nel 1265. Dante e Virgilio all'inizio incontrarono Caronte il demone che traghetta le anime dei dannati dall'altra parte del fiume Acheronte. Poi in ogni cantina loro hanno trovato un "mostro" diverso come ad esempio Cerbero o il Minotauro. Alla fine troveranno Lucifero e poi andranno nel Purgatorio.

DIVINA COMMEDIA riassunto completo: INFERNO, PURGATORIO e PARADISO

MATEMATICA

Dopo aver rivisto il video, rispondi alle domande:

1. Cosa c'è nella Divina Commedia?
2. Fai degli esempi..
3. In queste due terzine, evidenzia le rime con lo stesso colore

La gloria di colui che tutto move

per l'universo penetra, e risplende

in una parte più e meno altrove.

Nel ciel che più de la sua luce prende

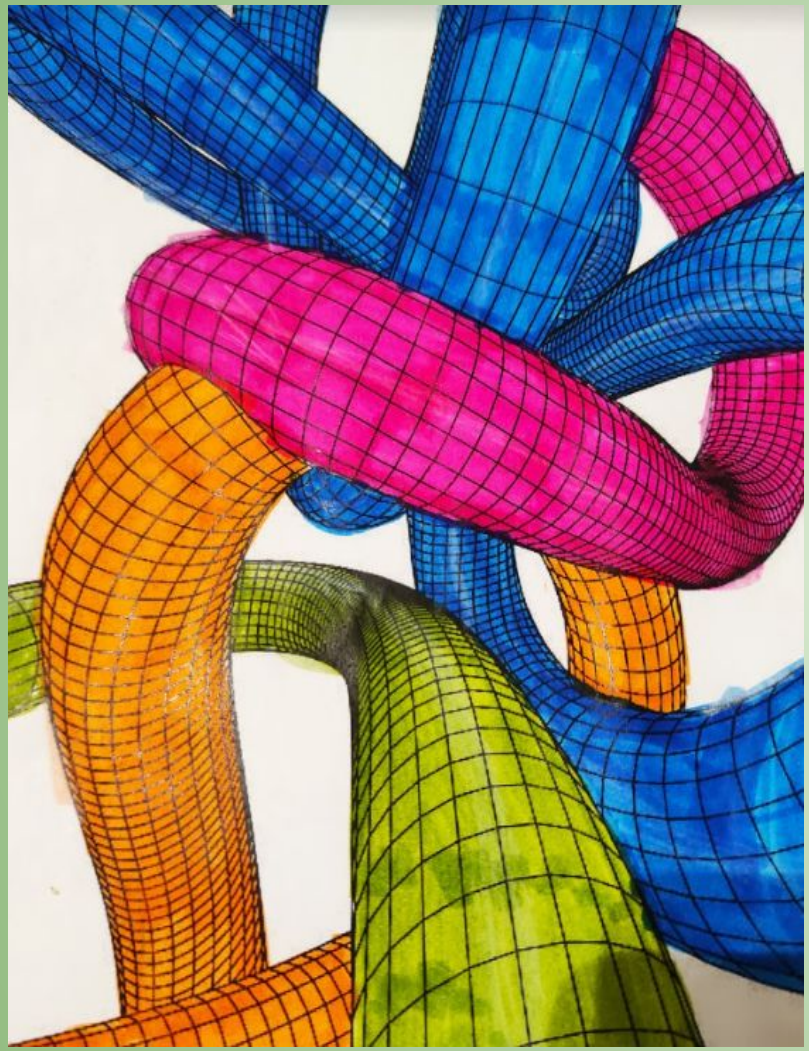
fu' io, e vidi cose che ridire

né sa né può chi di là sù discende;

4. Quale cantica ha più riferimenti matematici?
5. Quale numero compare più spesso? Per quale motivo?
6. Quanti sono i canti in tutto?
7. Cosa rappresenta il 9?
8. Cosa rappresenta il 7?

OP ART

ARTE



OP ART

ARTE

ARTE

ARTE

ARTE

NEW!

ARTE

Comune di Ravenna
Assessorato alla Cultura

700

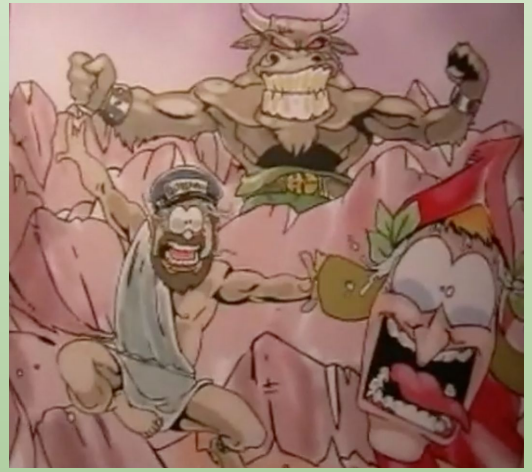
mar
Museo d'Arte
della città di Ravenna

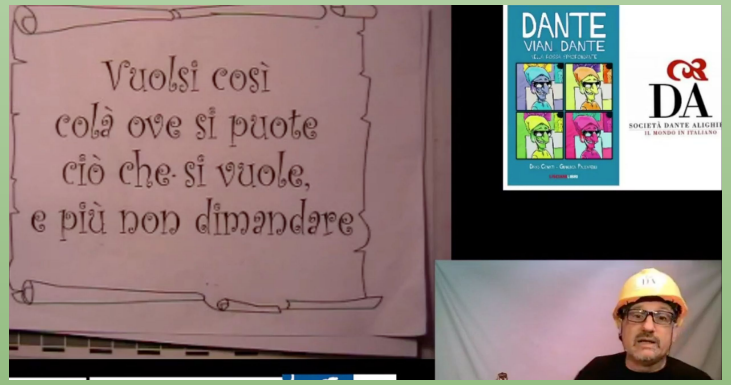
Istituzione
Biblioteca
Classense

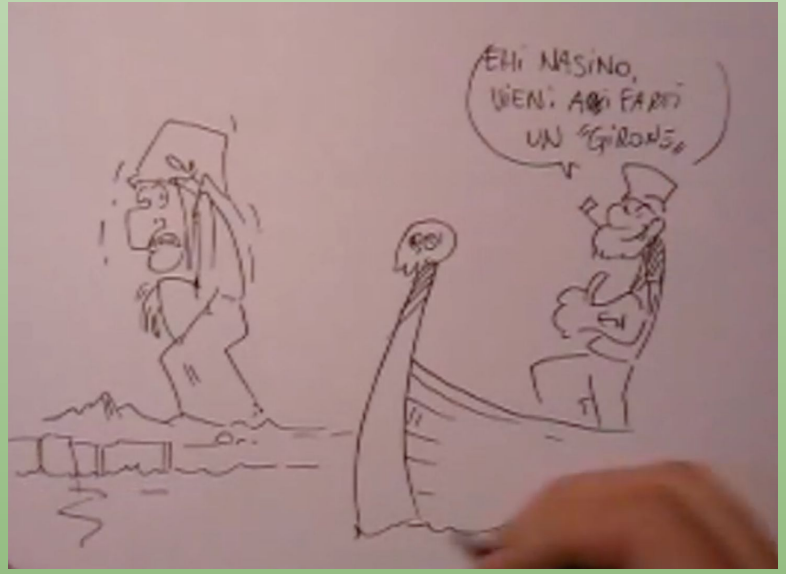
Dante. Gli occhi e la mente

25 marzo, ore 11:00: PARTECIPIAMO ALLA DIRETTA LIVE

Esegui una breve descrizione spiegando la diretta fatta online. Poi scegli una o due di queste immagini e spiegale.

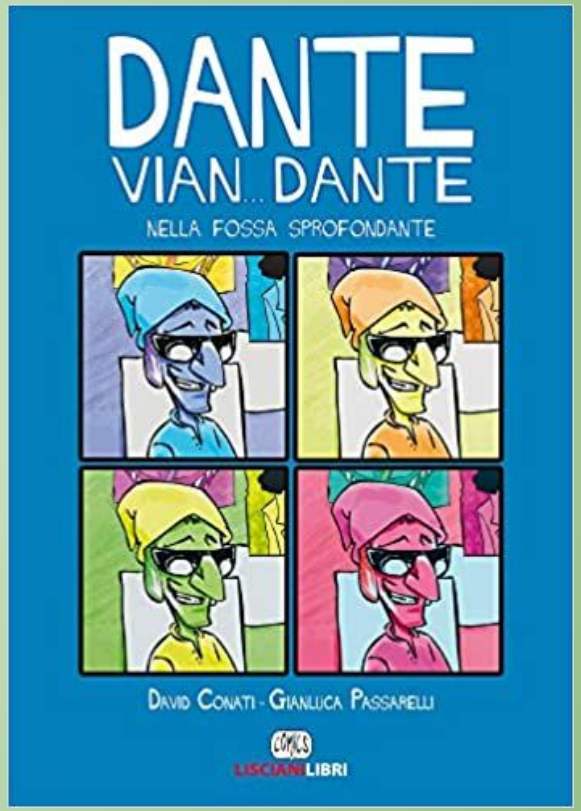




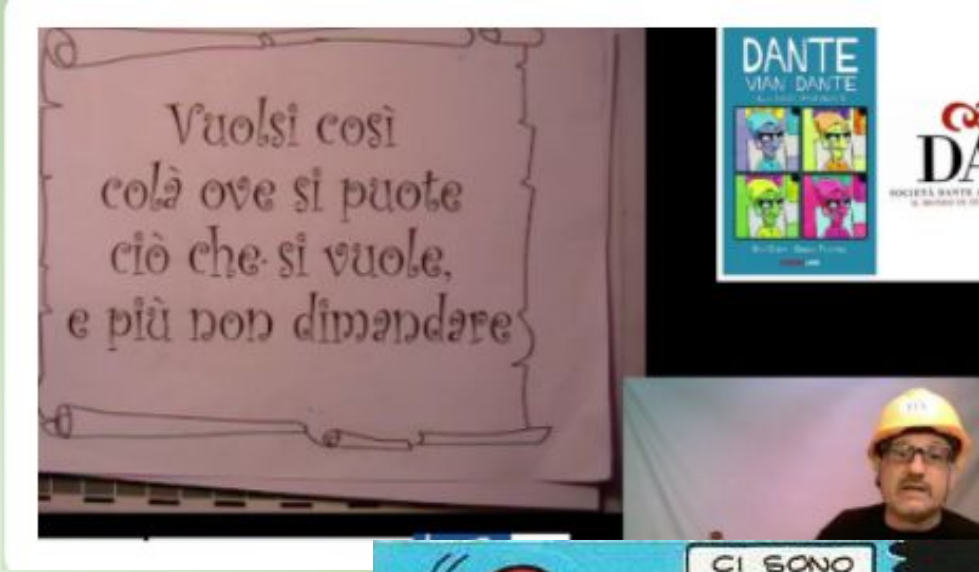


Diretta live di giovedì 25 marzo 2021

Giovedì 25 marzo 2021, alle 11:00 la nostra Maestra ci ha fatto entrare in una diretta live. Durante la diretta, un autore di libri (David Conati) ed un illustratore (Gianluca Passarelli) ci hanno raccontato la storia di Dante Alighieri sotto forma di fumetto. L'autore raccontava e l'illustratore disegnava. In ogni scena l'illustratore scriveva un parola che conteneva "...Dante". Come vian**dante,** riscal**dante** oppure ossi**dante.** Il racconto è stato molto comico. La storia è stata presa da un libro da loro scritto: "***DANTE VIANDANTE NELLA FOSSA SPROFONDANTE***". Questa è stata un'esperienza molto bella e indimenticabile. Per questo, poi, ho comprato il libro.

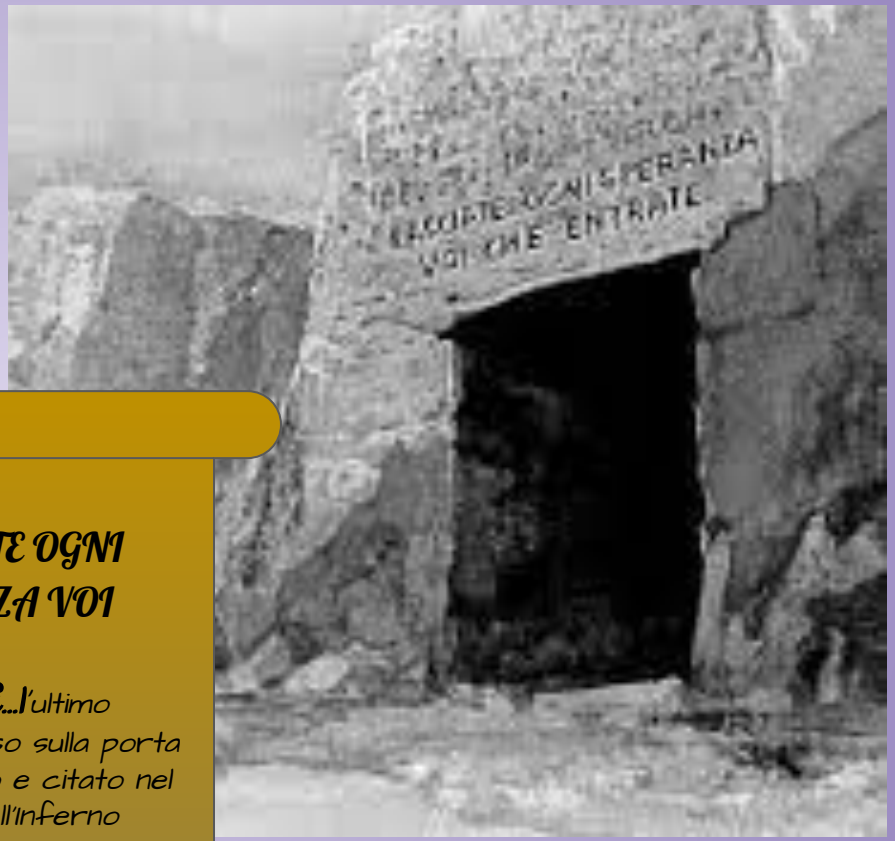


Questa immagine rappresenta la frase che Virgilio dice più spesso. Nella diretta, l'autore del libro "Dante vian...dante", paragona questa frase ad una formula magica che convince le persone.



MUSICA

Guardando il video sentirai nominare dei cantautori italiani che, nelle loro canzoni, hanno ripreso delle frasi celebri di Dante. Scegli almeno una di queste canzoni, inserisci il link o l'immagine con il link in una slide e scrivi quale frase della canzone è stata ripresa da Dante Alighieri.



LASCIATE OGNI SPERANZA VOI CHE ENTRATE...l'ultimo verso inciso sulla porta dell'Inferno e citato nel III canto dell'Inferno dantesco.

AMOR CHE A NULLO AMATO
AMAR PERDONA

IN VINO
VERITAS
IN
GRAPPA

Ligabue

NEL MEZZO DEL CAMMIN DI NOSTRA VITA

E il viaggio all'inferno ora fallo da solo

-F. De André, storia di un impiegato-

Citazione dantesca che appare durante il viaggio di Dante all'inferno.

RIVEDER LE STELLE

Canzone registrata con Vocaroo

“E USCIAMO A RIVEDER LE STELLE”

INFERNO

Click here

https://musiclab.chromeexperiments.com/Song-Maker/song/6671830564208640

Con questo programma online è possibile creare musiche. Ciascun alunno ne doveva creare una, per ciascuna cantica.

PURGATORIO

Click here

https://musiclab.chromeexperiments.com/Song-Maker/song/5511574157000704

PARADISO

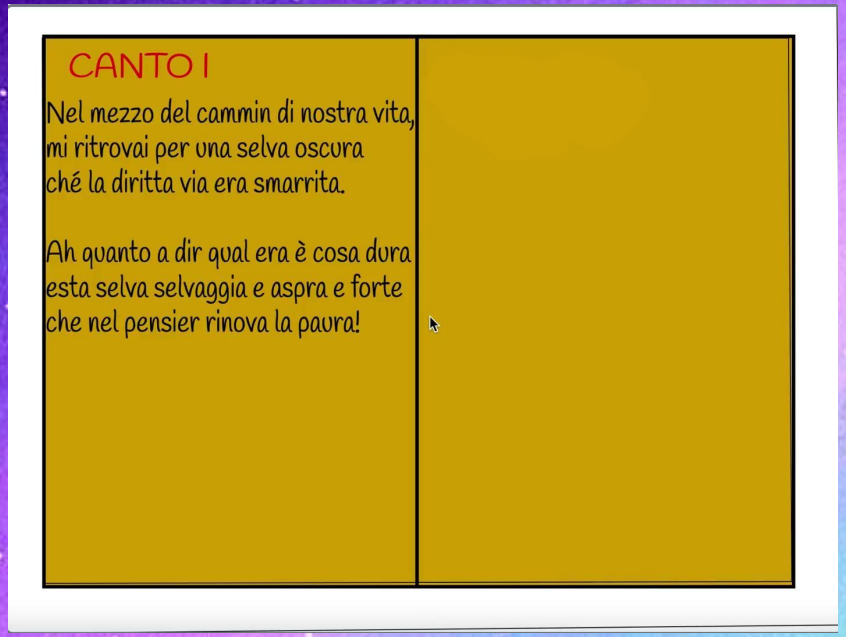
Click here

https://musiclab.chromeexperiments.com/Song-Maker/song/5014159152906240

UNA COMMEDIA DIVINA

FUMETTI con STORYBOARD e CANVA

LAVORI ESEGUITI CON IL PROGRAMMA SCRATCH



Click here

TECNOLOGIA

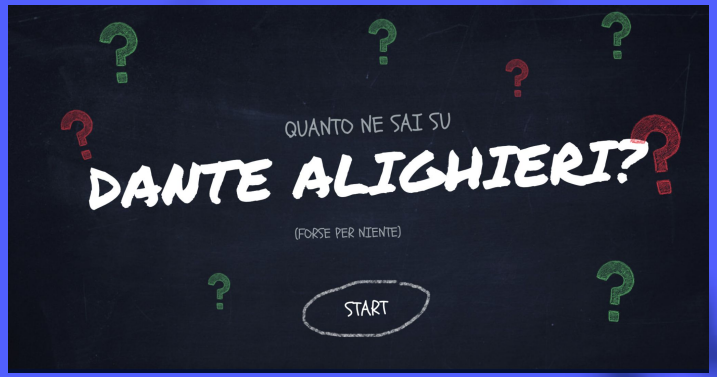
LAVORI ESEGUITI CON IL PROGRAMMA SCRATCH

TECNOLOGIA

LAVORI ESEGUITI CON IL PROGRAMMA SCRATCH

TECNOLOGIA

Gli alunni, con Genially Gamification, hanno realizzato questi giochi online.



Click here

genially

Click here

TECNOLOGIA

La classe quinta del Manzi presenta.....

Presentazione realizzata con Genially

I MOSTRI della mia COMMEDIA

TECNOLOGIA